
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	25 Novembre 2008
---------------	-------------------------	-------------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO	pag.
b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE “Question Time”	pag.
c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE “Question Time”	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

**RESOCONTO SOMMARIO
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 25 NOVEMBRE 2008**

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale della seduta precedente
- Comunicazioni
- Surroga Consigliere regionale
- Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Inizio lavori ore 11.20

**Approvazione processo verbale della seduta
precedente**

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale della seduta del 20 novembre 2008. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.

Così resta stabilito

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che ha chiesto congedo il Consigliere Cosimo Silvestro.

Surroga Consigliere regionale

PRESIDENTE: Passa al terzo punto all'ordine del giorno. Comunica che la Giunta delle Elezioni, riunitasi in data odierna, a seguito della decadenza dalla carica del consigliere regionale Francesco Salvatore, dichiarata, a norma di legge ed ai sensi

del terzo comma dell'art. 8 del regolamento interno, dal Consiglio regionale nella seduta del 20 novembre 2008, ha proceduto alla attività istruttoria per la individuazione del candidato subentrante al fine di proporne la surroga in Consiglio.

Dai verbali delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale regionale della Campania, nella circoscrizione elettorale di Napoli, in base all'ordine della Lista n. 5 avente il contrassegno Democratici di Sinistra al Consigliere decaduto Francesco Salvatore subentra il candidato Marcello Chessa.

Pone in votazione, per alzata di mano, la surroga del Consigliere Marcello Chessa.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: invita il Consigliere Chessa ad entrare in Aula.

Il Consigliere Chessa partecipa ai lavori.

**Esame ed approvazione del disegno di legge –
“Misure straordinarie di razionalizzazione e
riqualificazione del sistema sanitario regionale
per il rientro dal disavanzo” – registro generale
n. 390**

PRESIDENTE: passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno. Prende atto della necessità di stabilire il programma di attività in ordine all'argomento in esame e convoca la Conferenza dei Capigruppo. Sospende quindi i lavori.

**La seduta sospesa alle ore 11.25 riprende alle
ore 11.49**

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso all'unanimità che la presentazione degli emendamenti deve avvenire entro le ore 11,00 di domani 26 novembre 2008, che la discussione di carattere generale sarà svolta dalle ore 15,00 alle ore 20,00, sempre di domani 26 novembre 2008 e che la votazione si terrà

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

25 novembre 2008

giovedì 27 novembre 2008 dalle ore 11,00 ad oltranza.

QUESTION TIME

La seduta sospesa alle ore 11.50 riprende alle ore 15.01 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - question time

PRESIDENTE: apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.359/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari – Udeur)

Oggetto: Finalità e indirizzi di gestione dei Patti formativi locali

Risponde l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Corrado Gabriele

ERRICO (Popolari – Udeur): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GABRIELE, Assessore all'Istruzione, formazione e lavoro: rileva che l'insieme dei meccanismi procedurali di selezione, controllo e recupero delle somme prodotte nei Patti formativi locali e l'implementazione di procedure di monitoraggio delle attività formative, garantisce la drastica riduzione dei fenomeni patologici che hanno determinato l'inefficacia di AIFA come strumento di inserimento lavorativo.

Fa presente che per i Patti formativi locali è programmato poco meno del 5% delle risorse e che tale cifra, probabilmente, tenderà a ridursi ancora. Comunica che l'Assessorato non è in possesso dell'elenco delle imprese e dei professionisti che, nell'ambito di ciascun patto formativo locale, si occuperanno dell'attività di project management e monitoraggio, in quanto i

destinatari delle due attività sono rispettivamente i capofila, i patti formativi locali e gli enti bilaterali. **ERRICO (Popolari – Udeur):** dichiara di essere soddisfatto della risposta e precisa che verificherà quanto detto, anche in rapporto agli allegati alla risposta.

Registro generale n.367/2 -- presentata dal Consigliere Donato Pica (PD)

Oggetto: Agenzie per il lavoro

Risponde l'Assessore al Lavoro Corrado Gabriele

PICA (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: comunica che l'Assessore regionale al lavoro Corrado Gabriele chiede il rinvio dell'interrogazione alla prossima seduta.

PICA (PD): prende atto della richiesta di rinvio.

Registro generale n.372 /2 - presentata dal Consigliere Fulvio Martusciello

(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Piano di monitoraggio per la sicurezza nelle scuole a rischio in Regione Campania

Risponde l'Assessore all'Istruzione Corrado Gabriele

MARTUSCIELLO (FI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GABRIELE, Assessore all'Istruzione: comunica che per gli interventi programmati dal piano triennale 2007/2009 adottati ai sensi della legge 23, sono interessate 228 scuole con un investimento di risorse regionali di oltre 30 milioni di euro che, sommate alle disponibilità economiche dello Stato, agli Enti locali hanno permesso un'importante risposta alle criticità e problematiche delle strutture scolastiche.

Ricorda che con la delibera approvata nel mese di settembre si è stato messo a disposizione attraverso la programmazione del FESR 2007/2013, 200 milioni di euro a cui si sommano 100 milioni di euro di Fas, che, probabilmente,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

consentono di arrivare ad una messa a norma di tutti gli edifici.

Afferma che con l'approvazione di alcune manovre finanziarie del Governo, da quest'anno la terza annualità del finanziamento 2007/2009 è stata cancellata, quindi c'è un indebitamento da parte degli enti locali e delle regioni per i due terzi. Comunica che ciò sarà oggetto, insieme ad altre argomentazioni sulla scuola, di un incontro che il Ministro dell'istruzione ha convocato per giovedì prossimo 27 anche sull'edilizia scolastica e che riferirà in Aula l'esito di questo confronto.

MARTUSCIELLO (FI): dichiara di non essere soddisfatto della risposta. Sostiene che l'Assessore, per responsabilità istituzionale, debba trovare risorse finanziarie nel bilancio della Regione per sopperire a quelli che lui definisce mancati trasferimenti da parte del Governo.

Registro generale n.368/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino
 (UDC - Misto)

Oggetto: Situazione precari Policlinico Federico II

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

MOCERINO (UDC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

MONTEMARANO, Assessore alla Sanità: comunica che la Regione Campania si è dotata di una specifica normativa per avviare i processi di stabilizzazione del personale precario in sanità con la legge 1, con la quale è stata prevista la costituzione di elenchi regionali dei precari del sistema sanitario regionale differenziandoli per ruolo, categorie e funzioni dai quali dovranno attingere i direttori generali per i futuri reclutamenti di personale. Afferma che tali elenchi conservano un validità quinquennale e il termine per presentare le domande di inserimento è scaduto nel mese di giugno scorso e che gli uffici regionali si stanno adoperando per attuare al meglio le disposizioni di cui al citato dettato normativo.

MOCERINO (UDC): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta. Auspica che l'iter messo in campo dalla Regione possa produrre gli effetti sperati. Propone all'Assessore di ritornare sull'argomento in tempi rapidi per valutare l'azione messa in campo da parte dell'Assessorato.

Registro generale n.369/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
 (Rappresentante dell'Opposizione)

Oggetto: Piano di investimenti 2007 Fondazione Donnaregina

Risponde il Vice Presidente Antonio Valiante in sostituzione dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali Claudio Velardi

D'ERCOLE (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: informa che tutti i membri del Comitato hanno espresso parere favorevole in ordine all'opportunità e alla congruità del Piano d'investimenti in parola, proponendo al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione di deliberare in merito.

Comunica che per quanto riguarda l'opera del maestro Pistoletto, il quadro economico del Piano d'investimenti non comprende il solo compenso accordato all'artista di 50.000 euro, ma anche le spese di installazione, di realizzazione e di supporto alla mostra.

Riguardo all'opera del maestro Fabro precisa che il quadro economico ricomprende, esclusivamente, somme relative alle spese di installazione, di realizzazione, di supporto alla mostra, senza alcuna considerazione di compensi da riconoscere all'artista.

D'ERCOLE (AN): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta. Si augura che l'interrogazione sia da stimolo ad una maggiore vigilanza, da parte della Regione.

Registro generale n.370/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Procedure di stabilizzazione del precariato in sanità: modalità e stato di avanzamento delle procedure di attuazione dell'art.81 L.R. 1/2008 e della L.R. n.5/2008
 Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

SCALA: illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

MONTEMARANO, Assessore alla Sanità: sottolinea che in ottemperanza al Piano di rientro le aziende sanitarie hanno provveduto alla rideterminazione della consistenza numerica della dotazione organica con il personale in servizio alla data del 31.12.2006, ai sensi dell'articolo 1, comma 565 della legge 296/2006 e che tali provvedimenti sono stati inviati al Ministero della Salute e dell'Economia per disposizione ministeriale.

Comunica che le commissioni esaminatrici sono a lavoro per pervenire alla costituzione degli elenchi regionali dei precari del sistema sanitario regionale.

Afferma che sarà cura dei direttori generali disciplinare le priorità e i tempi della stabilizzazione delle varie figure contrattuali in funzione delle specifiche esigenze aziendali per avviare le procedure di natura concorsuale, se necessario, secondo le disposizioni di legge vigenti.

SCALA (SD): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta. Prende atto che la stabilizzazione deve essere ancora effettuata, ritiene opportuno riaprire alcuni comparti che servono ad un territorio già tanto martoriato.

Registro generale n.371/2 – presentata dal Consigliere Francesco Brusco
 (Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia. Alleati per il Sud – Nuovo PSI)

Oggetto: Studio di fattibilità asse di collegamento Vallo della Lucania e Atena Lucana di cui alla delibera di Giunta regionale 2924/02

Risponde il Vice Presidente Antonio Valiante in sostituzione del Presidente della Giunta regionale Antonio Bassolino

BRUSCO (Nuovo PSI – MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che lo studio di fattibilità propone l'adeguamento di alcuni tratti di strada esistenti alla costruzione di ulteriori tratti per una lunghezza totale di 51,32 chilometri per un costo complessivo di euro 175 milioni e che tale opera può essere realizzata soltanto se rientra nel piano Anas o nelle grandi infrastrutturazioni. Afferma che l'opera attraversa l'area del parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano; quindi si è dovuto prevedere un sistema misto di nuovi tratti e di adeguamento di tratti precedenti, ciò ha comportato il vantaggio che questo progetto è stato redatto dai tecnici regionali d'intesa con i tecnici Parco. Sostiene che non ci dovrebbero essere ulteriori problemi di concessioni o di autorizzazioni perché la previsione sta all'interno di questa cosa e che questo discorso può essere compreso all'interno del piano di infrastrutturazione regionale.

BRUSCO (Nuovo PSI - MPA): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta. Chiede alla Giunta regionale di dare priorità alle aree interne che meritano di essere sviluppate e che ciò può servire anche a far crescere la realtà economica e sociale dell'intero territorio della Provincia di Salerno.

Registro generale n.373/2 – presentata dal Consigliere Crescenzo Rivellini (AN)

Oggetto: Doppia effettuazione pagamento fatture ASL NA/1

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

RIVELLINI (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

MONTEMARANO, Assessore alla Sanità: dichiara che il Direttore Generale dell'A.S.L. NA 1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

ha riferito che il doppio pagamento delle fatture è dovuto al sovrapporsi di azioni legali con prelievo forzoso del credito dietro semplice esibizione di fatture o registri contabili, mentre lo stesso credito veniva, nel contempo, pagato dall'azienda. Comunica che il servizio bilancio ha definito le modalità di recupero di tali somme secondo le diverse tipologie di creditori.

Annuncia che la prima azione dell'Assessorato, per evitare tali fenomeni è consistita nell'opera di risanamento e di riequilibrio economico finanziario del servizio regionale.

Sostiene che nei primi mesi del 2009 si avvieranno dei progetti di efficienza delle funzioni contabili e gestionali aziendali a cui potranno concorrere tutte le risorse ex articolo 20 della legge 67/88, come disposto dalla recente legge 133 del 6 agosto 2008.

RIVELLINI (AN): dichiara di non essere soddisfatto della risposta ed annuncia che trasmetterà la risposta dell'Assessore al Ministero dell'Economia.

Registro generale n.374/2 – presentata dai Consiglieri Gerardo Rosania, Vito Nocera e Antonella Cammardella

Oggetto: Progetto del Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica per la mitigazione del rischio frane nella zona del Monte Vescovado - Nocera Inferiore (SA)

Risponde il Vice Presidente Antonio Valiante in sostituzione dell'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

ROSANIA (Gruppo del PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: dichiara che è stata trasmessa copia del verbale della Conferenza dei servizi tenutasi il 21/11/08 presso la Sala Emerson del settore programmazione per gli interventi di protezione civile sul territorio. Informa che dagli atti risulta che l'unico ente partecipante che ha espresso parere negativo è il Comune di Nocera Inferiore. A tal proposito si è avviata una fase di nuovi e opportuni accertamenti in sito, con dei

sopralluoghi congiunti per verificare la fondatezza delle osservazioni espresse. Comunica che ciò ha riaperto non solo la verifica, ma anche la revisione della proposta messa in campo fino ad oggi.

ROSANIA (Gruppo del PRC): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta. Preannuncia che in un prossimo question time chiederà all'Assessorato di svolgere una funzione di pressione nei confronti del Commissariato affinché le risposte siano più tempestive.

Registro generale n.375/2 – presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo (IDV)

Oggetto: Trasferimento dei servizi sanitari penitenziari al Servizio Sanitario Nazionale

Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

MARRAZZO N. (IDV): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

MONTEMARANO, Assessore alla sanità: dichiara che il passaggio delle funzioni è avvenuto in maniera istantanea senza la previsione di una fase transitoria e che ciò unitamente al carattere straordinariamente ed innovativo del decreto e delle numerose incongruenze contenute nello stesso, hanno imposto all'Assessorato uno straordinario sforzo organizzativo per fare in modo che non si determinasse alcuna interruzione nell'erogazione delle prestazioni sanitarie a favore della popolazione detenuta.

Annuncia che è in corso da parte di tutte le aziende sanitarie interessate lo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata all'adozione degli atti deliberativi necessari per l'inquadramento del personale sanitario trasferito e che tale attività è costantemente monitorata dall'Assessorato.

Relativamente alla corresponsione delle competenze economiche al personale di ruolo comunica che l'A.S.L. Napoli 1 ha assicurato che a decorrere dal mese di novembre provvederà al pagamento degli emolumenti stipendiali di ottobre e novembre alle unità trasferite e che per il personale convenzionato si provvederà non appena saranno disposti i relativi fondi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

MARRAZZO N. (IDV): dichiara di essere soddisfatto della risposta. Auspica che sia data attenzione a questo settore che è particolarmente sofferente e che in questo momento di transizione presenta notevoli difficoltà per garantire i livelli essenziali di assistenza alla popolazione.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre interrogazioni. Dichiara chiusa la seduta di question time e ringrazia gli intervenuti.

I lavori terminano ore 16.26.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 25 NOVEMBRE 2008**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Leonardo**

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale della seduta precedente
- Comunicazioni
- Surroga Consigliere regionale
- Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo

Inizio lavori ore 11.20

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

**Approvazione processo verbale della seduta
precedente**

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processo verbale della seduta precedente". Approvazione del processo verbale della seduta del 20 novembre 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

Congedi

PRESIDENTE: Comunico che il Consigliere Silvestro è in congedo per malattia.

Surroga Consigliere regionale

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Surroga Consigliere

regionale". Comunico che la Giunta delle Elezioni, riunitasi in data odierna, a seguito della decadenza dalla carica di Consigliere regionale Francesco Salvatore, dichiarata a norma di legge, ai sensi del terzo comma dell'articolo 8 del Regolamento Interno del Consiglio regionale nella seduta del 20 novembre 2008, ha proceduto all'attività istruttoria per l'individuazione del candidato subentrante al fine di proporre la surroga in Consiglio. Dai verbali delle operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale regionale della Campania, circoscrizione elettorale di Napoli, in base alla lista n. 5, avente il contrassegno "Democratici di Sinistra" al Consigliere decaduto Francesco Salvatore subentra il candidato Marcello Chessa. Pongo in votazione, per alzata di mano, la surroga del Consigliere Marcello Chessa. Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Ove sia presente il Consigliere Chessa, è pregato, chiaramente, di entrare in Aula; nell'entrata in Aula gli auguriamo anche un buon lavoro.

**Misure straordinarie di razionalizzazione e
riqualificazione del sistema sanitario regionale
per il rientro dal disavanzo**

PRESIDENTE: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: "Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo". Il testo è stato licenziato dalla V Commissione consiliare in data 24 novembre 2008 in serata di ieri. Tenuto conto che gli emendamenti devono essere presentati al testo licenziato, così come emendato, 24 ore prima della seduta, ritengo di convocare la Conferenza dei Capigruppo per addivenire ad un accordo su quelle che sono le procedure da attivare, laddove si volesse andare in deroga di qualche ora. E' bene che ci confrontiamo tutti e si faccia, ufficialmente, in Conferenza dei Capigruppo. La seduta è sospesa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

ed è convocata immediatamente la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 11.25 riprende alle ore 11.49

PRESIDENTE: La Conferenza dei Capigruppo ha deciso, all'unanimità dei presenti, il seguente programma di attività: Gli emendamenti al disegno di legge sulla riorganizzazione del Piano sanitario regionale ha allegato il documento di ristrutturazione ospedaliera, devono essere presentati entro domani alle ore 11.00 e domani, dalle ore 15.00 alle ore 20.00 si terrà la discussione generale, mentre, le votazioni cominceranno alle ore 11.00 di giovedì 27 ad oltranza.

La seduta è sospesa e riprende alle ore 15.00 per il question time.

La seduta sospesa alle ore 11.50 riprende alle ore 15.03

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - question time

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Finalità e indirizzi di gestione dei Patti formativi locali

PRESIDENTE: Interrogazione: "Finalità e indirizzi di gestione dei Patti formativi locali" reg. gen. n. 359/2 a firma del Consigliere Errico. La parola al Consigliere Errico per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

ERRICO (UDEUR): Questa interrogazione che presentiamo ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento, ha come oggetto il discorso inerente la sperimentazione dei Patti formativi locali, partendo da alcune considerazioni, in cui, a nostro giudizio, i Patti formativi locali ricalcano esperienze quali AIFA e gli interventi formativi realizzati dai soggetti della programmazione negoziata, svolte nell'ambito del precedente periodo di programmazione FSE, con notevole dispendio di risorse e con risultati discutibili (come testimoniato, ad esempio, dal caso dei cosiddetti corsi AIFA per "veline" e per il polo calzaturiero di Benevento);

i Patti Formativi Locali selezionati a seguito dell'emanazione di specifico Avviso Pubblico (Decreto Dirigenziale del Settore Orientamento Professionale n. 161 del 19 dicembre 2006) risultano essere 25;

il finanziamento regionale previsto per i 25 PFL approvati è di circa 65 milioni di euro (D.G.R. n. 1099 del 26.06.2008), di cui parte sulle rinveniente finanziarie del P.O.R. 2000 – 2006.

Rilevato che attualmente le progettazioni esecutive approvate dal Settore Orientamento Professionale ammontano a oltre 42 milioni, di cui ben 7 milioni circa per attività di "project management" e di "monitoraggio" (circa il 17,50% del finanziamento).

Tanto premesso, chiedo di conoscere:

quali misure si intendano adottare per impedire che i Patti formativi locali (iniziativa definita "sperimentale" ma sulla quale sono state appostate gran parte delle risorse FSE 2007 – 2013) possano rappresentare una condizione inefficace ed inefficiente ai fini dell'introduzione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

dei giovani nel mercato del lavoro, diventando potenzialmente anche fonte di sprechi; l'elenco delle ditte e dei professionisti che, nell'ambito di ciascun Patto formativo locale, si occuperanno delle attività di project management e di monitoraggio.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Corrado Gabriele per la risposta del Governo all'interrogazione.

GABRIELE, Assessore all'istruzione, formazione e lavoro: Immediatamente mi accingo a rispondere all'interrogazione. In premessa mi sembra doveroso chiarire che diversamente da quanto affermato, la presenza di corsi con obbligo di assunzione degli allievi non è condizione per la finanziabilità dei Patti Formativi locali, questa è la prima differenza con il progetto AIFA. Inoltre dobbiamo sottolineare come la sperimentazione avviata con i Patti Formativi, per quanto importante strumento, in cui crediamo (65 milioni di euro) assorbe il 5% delle risorse del fondo sociale 2007 - 2013, inoltre, rispetto ad AIFA, la formazione per l'inserimento lavorativo ha numerose differenze nei meccanismi operativi, innanzitutto l'entità dell'obbligo di assunzione che nei Patti formativi deve essere assunti l'80% degli discenti che diventano il 50% nei casi di settori caratterizzati da ciclicità e stagionalità (turismo e agroalimentare) in particolare. I tempi di assorbimento dell'obbligo devono avvenire entro 6 mesi dalla conclusione delle attività formative, che diventano 12 nel caso dei suddetti settori caratterizzati da stagionalità. Per le modalità, le assunzioni obbligatorie possono avvenire con percentuale prefissate secondo tre modalità, questa è l'innovazione più sostanziale: tempo indeterminato per il 50%, per contratti di apprendistato non più del 20% e con le altre forme contrattuali previste dalla legge Biagi, non più del 30%.

Inoltre, rispetto ai fenomeni patologici che hanno caratterizzato AIFA, i Patti Formativi locali prevedono un meccanismo di monitoraggio estremamente analitico in fase di attuazione, di

assolvimento degli obblighi di assunzione, articolati su tre livelli:

- monitoraggio centralizzato operato direttamente dalla Regione Campania, incardinato nell'area generale di coordinamento che prevede l'utilizzo della nuova procedura di monitoraggio di cui in allegato, che poi le consegnerò, è spiegata la caratteristica funzionale;

- un monitoraggio periferico interno operato a livello di singolo Patto direttamente dal soggetto promotore del Patto Formativo locale;

- un monitoraggio periferico esterno operato dagli enti bilaterali che sono tutti firmatari dei Patti Formativi.

Si deve ancora rilevare come soggetti responsabili dell'attività di project management siano gli stessi soggetti capofila dei Patti Formativi locali che, come previsto dall'avviso pubblico, possono, eventualmente, delegare l'assistenza tecnica a soggetti esterni.

In termini conclusivi, in risposta ai quesiti posti, si deve rilevare che l'insieme dei meccanismi procedurali, di selezione, di controllo e di recupero delle somme prodotte nei Patti Formativi locali ed in termini più generali attraverso l'implementazione di procedura di monitoraggio delle attività formative, garantisce la drastica riduzione dei fenomeni patologici che hanno determinato l'inefficacia, l'inefficienza di AIFA come strumento di inserimento lavorativo. Sui Patti Formativi locali è programmato poco meno del 5% delle risorse, tale cifra, probabilmente, tenderà a ridursi ancora, come patologicamente accade tra la progettazione e l'effettuazione delle proposte previste, inoltre, per quello che riguarda l'ultima richiesta, l'Assessorato non è in possesso dell'elenco delle imprese e dei professionisti che nell'ambito di ciascun Patto Formativo locale si occuperanno dell'attività di project management e monitoraggio, in quanto i destinatari delle due attività sono rispettivamente i capofila dei Patti Formativi locali e gli enti bilaterali che, comunque, riporto in allegato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Errico per la replica.

ERRICO (UDEUR): Voglio ringraziare l'Assessore Gabriele per le notizie che ha fornito in risposta alla nostra interrogazione. Questa interrogazione partiva proprio da alcune vicende che hanno riguardato in particolar modo, e non solo, la Provincia di Benevento, dove, con i corsi AIFA, lei stesso, come Assessorato, ha dovuto attivare procedure anche di tipo giuridico, perché quella che era l'impostazione determinata, non ha trovato attuazione, per cui c'è stata anche una denuncia, a quanto ci è dato sapere, un'ipotesi di truffa, proposta dalla Regione Campania, nei confronti delle strutture che avevano usufruito di questi corsi AIFA. Mi auguro che per quanto riguarda i Patti formativi locali, pare che dalle premesse che lei ha dato a quest'Aula ci siano le condizioni, questo non avvenga, soprattutto in un segmento come quello dei Patti formativi, ma anche del mercato del lavoro in genere che necessita di grande attenzione, soprattutto per l'avviamento al lavoro dei giovani.

Prendiamo atto della risposta che ci ha fornito, poi verificheremo anche in rapporto agli allegati che lei stesso ha detto sono insieme alla risposta. Ci auguriamo che per quanto riguarda il FSE 2007 – 2013 ci sia una condizione diversa come impostazione di fondo per quanto riguarda queste situazioni. Grazie!

Agenzie per il lavoro

PRESIDENTE: Interrogazione: "Agenzie per il lavoro" reg. gen. 367/2 a firma del Consigliere Pica. La parola al Consigliere Pica per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

PICA (PD): Premesso che l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (legge finanziaria regionale 2006), stabilisce che "le province delegate in materia di politiche attive del lavoro, ai sensi delle vigenti norme sul trasferimento di deleghe, sono autorizzate a finanziare ed utilizzare anche con risorse regionali, le società di mediazione tra domanda

ed offerta di lavoro – agenzie per il lavoro -, a prevalente capitale pubblico, già in possesso di autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro";

- che l'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 1 del 30.01.2008 (legge finanziaria 2008), prevede che "è istituito un fondo di garanzia denominato Fondo lavoro giovani e imprese, con una dotazione iniziale pari a euro 1 milione a valere sull'unità revisionale di base, di seguito denominata UPB, 2.83.243 del bilancio regionale 2008. Con Delibera di Giunta regionale, da adottare entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge e previa acquisizione del parere della competente commissione consiliare, sono individuate le misure e le azioni di sostegno tese a favorire la crescita occupazionale con riferimento ai giovani di età compresa tra i diciotto e i venticinque anni residenti da almeno tre anni nella Regione Campania";

- che il terzo comma, del medesimo articolo 8 della legge regionale n. 1/08, prescrive che "per informare ed assistere i potenziali beneficiari nel cogliere le opportunità offerte, sono istituiti Info Point localizzati nei Centri per l'impiego e presso le Agenzie del lavoro, così come individuate all'articolo 16, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (legge finanziaria regionale 2006), finanziati con i trasferimenti di risorse CIPE alle amministrazioni provinciali";

che il successivo quarto comma sancisce che "La Giunta regionale provvede all'attuazione della presente disposizione".

Si chiede di apprendere se è stata data esecuzione, al comma 1 del citato articolo 8 della L.R. 1/08, da parte della Giunta regionale. Analogamente si chiede di conoscere se gli Info Point di cui al comma 3 del medesimo articolo 8, sono stati istituiti e localizzati nei Centri per l'impiego e presso le Agenzie del lavoro.

Infine, si chiede di conoscere quali siano i provvedimenti che la Giunta regionale ha inteso adottare (ovvero ha già adottato), in esecuzione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

dell'ultimo comma del citato articolo 8 della L.R. 1/08.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Corrado Gabriele per la risposta del Governo all'interrogazione. Non c'è la risposta. Vuol dire che la rinviemo al prossimo question time.

**Piano di monitoraggio per la sicurezza nelle
scuole a rischio in Regione Campania**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Piano di monitoraggio per la sicurezza nelle scuole a rischio in Regione Campania" reg. gen. n. 372/2 a firma del Consigliere Martusciello. La parola al Consigliere Martusciello per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

MARTUSCIELLO (FI): L'evento tragico che si è consumato in Piemonte ha acceso l'attenzione sullo stato di sicurezza delle scuole nella nostra Regione. L'altro giorno il Presidente della Giunta ha annunciato lo stanziamento straordinario a favore della sicurezza delle scuole in Campania. Stavo, stamattina, scorrendo l'Ansa, abbiamo appreso tre notizie che riguardano le scuole della Regione Campania: scuola a Cercola cade intonaco, paura asilo nel napoletano, un'ambulanza è stata inviata in una scuola materna di Cercola per soccorrere una persona in seguito alla caduta di un pezzo di intonaco. Napoli scuola elementare allagata, protesta in strada dei genitori di piccoli alunni di una scuola elementare di Via Nuova Poggioreale a Napoli, resa inagibile dalle piogge che hanno completamente allagato le aule e dopo pochi minuti, ancora l'Ansa, batteva una notizia: niente scuola per bimbi della scuola materna a Napoli, scuola Santa Maria del Pozzo del sessantanovesimo circolo didattico di Via Gian Battista nel quartiere di Barra, Napoli. Ritengo che la questione sia fondamentale e, probabilmente, non può essere liquidata con una semplice dichiarazione d'intenti sul finanziamento a favore della sicurezza nelle scuole, anche perché con dichiarazioni di questo genere ci assumiamo anche la responsabilità

rispetto agli eventi che potrebbero accadere, ci auguriamo di no, nelle scuole della nostra Regione. Ho chiesto all'Assessore con il question time di conoscere se esiste un piano per la messa in sicurezza delle nostre scuole e se esiste quanto qual è la cifra stanziata per questo piano.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Gabriele per la risposta del Governo all'interrogazione.

GABRIELE Assessore all'Istruzione: Le dico che questa mattina la mia giornata è iniziata con una telefonata dei genitori del 69° circolo ed è seguita con una telefonata al comando regionale dei vigili del fuoco perché verificassero l'agibilità di quella scuola, perché di questi tempi non bisogna mai lasciare al caso nessuna segnalazione. Nello specifico le leggo la risposta all'interrogazione che lei ha posto con attenzione. La Regione Campania nella consapevolezza della diffusa vetustà del patrimonio edilizio scolastico e della necessità di programmare interventi adeguati, finalizzati al pieno recupero delle strutture alle attività didattiche, all'innalzamento della qualità delle stesse ha attivato, in attuazione della legge 23/96 il Sistema regionale di Anagrafe dell'edilizia scolastica presso il centro multimediale di Mercogliano, lì c'è il nodo regionale per l'acquisizione, l'elaborazione dei dati inerenti gli edifici in collegamento diretto con il sistema informativo del Ministero dell'Istruzione. La banca dati regionale che viene alimentata direttamente dall'Ente locale proprietario dell'immobile, quindi Comune o Provincia, mediante trasmissione di specifiche schede contenenti i dati tecnici inerenti la situazione strutturale o manutentiva del singolo edificio, consente alla Regione ed al Ministero di monitorare lo stato del patrimonio dell'edilizia scolastica, anche ai fini delle ripartizioni statali fra le Regioni. Ricorderà che nello specifico la Campania per tale attività, come detto nella lettura della legge finanziaria dello scorso anno, risulta svolta soltanto dagli Enti di competenza per il 30% del patrimonio esistente, in quanto gli Enti locali lamentano difficoltà nell'adempiere la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

compilazione della trasmissione delle schede a causa di carenze organizzative dei propri uffici tecnici, tant'è che questo Consiglio con la legge regionale 1, del 2007, all'articolo 15 ha reso necessario disporre che l'accesso ai contributi statali e regionali per interventi di edilizia scolastica fosse subordinato all'inserimento nell'Anagrafe edilizia del manufatto scolastico da finanziare. In assenza di una banca dati completa, in sede di definizione dei programmi mirati alla messa in sicurezza e all'adeguamento delle strutture ai sensi del Decreto Legislativo 626/94, sono stati adottati negli anni successivi all'istituzione dell'Anagrafe, l'azione regionale è stata essenzialmente orientata alla soluzione di tali problematiche, pervenendo all'individuazione ai casi più urgenti e necessari. E' questa la fattispecie di interventi di messa in sicurezza sismica programmati in attuazione della legge 289 che interessano 167 edifici per complessivi 95 milioni di euro individuati di concerto con la Protezione civile regionale. Inoltre, anche per gli interventi programmati dal piano triennale 2007/2009 adottati ai sensi della legge 23, in attuazione del Patto per la sicurezza sottoscritto dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalle Regioni e che interessa 228 scuole con un investimento di risorse regionali di oltre 30 milioni di euro che sommate alle disponibilità economiche di Stato ed Enti locali hanno permesso un'importante risposta alle criticità e problematiche delle strutture scolastiche, per un importo complessivo di circa 90 milioni di euro. Non vanno trascurati gli interventi programmati ai sensi della legge regionale 50/85, la Campania è una delle pochissime Regioni d'Italia che ha una sua legge così datata sulla programmazione di interventi per edilizia scolastica che hanno consentito nel periodo 2003/2007 un intervento per 212 milioni di euro su circa 900 interventi di adeguamento e messa a norma. Inoltre, con la delibera approvata nel mese di settembre, abbiamo messo a disposizione attraverso la programmazione del FESR 2007/2013, 200 milioni di euro a cui si sommano 100 milioni di

euro di FFSR, sempre che restino le disponibilità regionali, che, probabilmente, con questi importi che le ho dettagliato, ci consentono di arrivare a una messa in sicurezza, una messa a norma di tutti gli edifici per i quali abbiamo stimato l'intervento complessivo di circa 900 milioni di euro. Va ricordato che con l'approvazione di alcune manovre finanziarie di questo Governo, da quest'anno la terza annualità del finanziamento 2007/2009 è stata cancellata, quindi abbiamo in campo un indebitamento da parte degli Enti locali e regioni per i due terzi, mentre invece non risulta una partita di bilancio necessaria da parte del Ministero dell'Istruzione di circa 300 milioni di euro. Sarà oggetto questo, insieme con altre argomentazioni sulla scuola di un incontro che il Ministro dell'Istruzione ha convocato per giovedì prossimo 27, anche sull'Edilizia scolastica e quindi sarò lieto di riferire in Aula anche l'esito di questo confronto tra Regione e Governo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martusciello per la replica.

MARTUSCIELLO (FI): Non capisco se la precisazione sul mancato trasferimento da parte del Governo verso la Regione significhi un deficit di sicurezza da parte del patrimonio scolastico, se così fosse non può rimanere una semplice dichiarazione di principio. Inviterei l'Assessore ad approfondire compiutamente quanto detto, perché non possiamo dire se in presenza di una tragedia che ci auguriamo non si verificherà, la tragedia si è verificata perché il Governo non ci ha dato i soldi e quindi non abbiamo fatto nulla. Di fronte ad una dichiarazione così forte da parte dell'Assessore che dice se il Governo ritira la quota di finanziamento non si può realizzare i programmi di edilizia scolastica, ritengo che la responsabilità istituzionale da parte dell'Assessore lo obblighi a trovare risorse finanziarie nel bilancio della Regione Campania per sopperire ai mancati trasferimenti. Da questo punto di vista non mi ritengo soddisfatto rispetto alla risposta fornita, rimangono inquietanti dubbi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

sulla sicurezza del patrimonio scolastico in Campania.

Situazione precari Policlinico Federico II

PRESIDENTE: Interrogazione: "Situazione precari Policlinico Federico II" reg. gen. n. 368/2 a firma del Consigliere Mocerino. La parola al Consigliere Mocerino per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

MOCERINO (Gruppo Misto UDC): Premesso che l'Azienda Ospedaliera Università Federico II si avvale dell'opera professionale di personale precario a contratto tra i quali medici, biologi, dietisti, infermieri, farmacisti, nonché professionisti impegnati nei laboratori e nell'assistenza per tutte quelle attività di reparto non escluso turni di guardia etc.;

- che tale personale di fatto sostiene gran parte dell'attività dell'Azienda Policlinico e garantisce oltre le regolari prestazioni sanitarie anche quelle di alta specializzazione che vengono richieste quotidianamente da una utenza sia regionale che dell'intero meridione;
- che la legge regionale n. 5 del 14.04.2008 pur avendo dato una iniziale soluzione ai tanti problemi del personale precario della Regione Campania, e, tra questi anche i soggetti interessati legati a contratto a tempo determinato dell'A.O.U. Federico II, allo stato risulta inapplicata nella sua interezza per la sopraggiunta delibera del Consiglio dei Ministri del 13.06.2008 con la quale il Governo ha ritenuto di impugnare tale precedente normativa ritenendola non applicabile al personale dirigenziale riguardante i contratti a termine stipulati con le figure professionali (medici, biologi, farmacisti e psicologi);
- che tale deprecabile situazione determina di fatto un vero e proprio impasse relativamente alla completa applicazione della precitata normativa ed inoltre procrastina e rinvia la stabilizzazione del personale interessato che da diversi anni attende una vera e propria regolarizzazione dei

rapporti di lavoro da troppo tempo artificialmente considerati a tempo determinato a fronte di specifiche e qualificate prestazioni certamente non di tipo "precario";

Considerato che la impugnativa della legge regionale n. 5 del 14.04.2008 proposta dal Governo innanzi la Corte Costituzionale potrà sancire definitivamente quanto la normativa stessa sia attinente o meno al rispetto degli articoli 3 e 97 della Costituzione resta comunque il conclamato principio della piena ed esclusiva competenza della Regione di regolamentare le specifiche modalità di accesso al lavoro pubblico regionale in quanto riconducibile alla materia innominata della organizzazione amministrativa delle Regioni e degli Enti pubblici regionali che resta preclusa allo Stato e spetta di contro alla competenza residuale delle Regioni.

Tutto quanto premesso e considerato e rimanendo immutate le legittime aspettative del personale precario dell'A.O.U. Federico II, in assenza di specifiche iniziative per fare fronte a tale situazione.

Interrogo le SS.LL. in indirizzo per sapere:

- se sono a conoscenza dei fatti di cui in premessa;
- quali provvedimenti intendono intraprendere a tutela dei lavoratori interessati e se non si ritiene eventualmente opportuno in attesa di quanto vorrà decidere la Ecc.ma Corte Costituzionale dar seguito ad una rapida pubblicazione delle graduatorie del personale interessato ed alla immediata presa in servizio di quei soggetti che non rientrano nella impugnativa proposta.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Montemarano per la risposta del Governo all'interrogazione.

MONTEMARANO Assessore alla Sanità: In relazione all'interrogazione dell'Onorevole Mocerino con la quale si chiede di conoscere tempi per procedere per all'attuazione dell'articolo 81, della legge n. 1 del 30/01/08 e delle successive modifiche intervenute con la legge n.5, anche in pendenza del giudizio di legittimità costituzionale instaurato dal Governo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

si deve riferire che la legge finanziaria nazionale nel dettare norme relative ai processi di stabilizzazione del personale precario del pubblico impiego, direttamente applicabile solo per alcuni comparti di personale pubblico prevede all'articolo 1, comma 565, che il personale del sistema sanitario nazionale può essere valutata la possibilità di trasformare le posizioni dei lavori già ricoperte da personale precario in posizioni di lavoro dipendenti a tempo indeterminato. Al riguardato, come ha già ricordato l'Onorevole Mocerino, la Regione Campania di è dotata di una specifica normativa per avviare i processi di stabilizzazione del personale precario in sanità con la legge 1, quindi già citata del 30.01.08 articolo 81, modificata e integrata dalla legge regionale 5 del 14.04.08 con la quale è stata prevista la costituzione di elenchi regionali dei precari del sistema sanitario regionale differenziandoli per ruolo, categorie e funzioni dai quali dovranno attingere i Direttori generali per i futuri reclutamenti di personale che dovessero rendersi necessari. Gli elenchi in parola conservano un validità quinquennale ed il termine per presentare le domande di inserimento è scaduto solo nel mese di giugno scorso e gli uffici regionali si stanno adoperando per attuare al meglio le disposizioni di cui al citato dettato normativo. In particolare con decreto assessorile 179 dell'11 settembre 2008 sono state costituite le Commissioni esaminatrici che sono già al lavoro per l'esame delle domande, oltre 4 mila domande pervenute, al fine di verificare l'ammissibilità alla procedura dei candidati e di redigere gli elenchi regionali in parola pur nelle more della definizione del predetto giudizio costituzionale.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mocerino per la replica.

MOCERINO (Gruppo Misto UDC): Bisogna necessariamente prendere atto che nonostante le notizie utili che egli ha fornito, il problema, purtroppo, rimane invariato nella sostanza. Per cui, l'iter che la Regione Campania ha messo in atto spero possa produrre gli effetti sperati e mi

ripropongo, se l'Assessore è d'accordo, di ritornare, magari, sull'argomento in tempi rapidi per valutare l'azione che è stata messa in campo da parte dell'Assessorato. Grazie!

**Piano di investimenti 2007 Fondazione
Donnaregina**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Piano di investimenti 2007 Fondazione Donnaregina" reg. gen. n. 369/2 a firma del Consigliere D'Ercole. La parola al Consigliere D'Ercole per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

D'ERCOLE (AN): L'interrogazione, per la verità, è rivolta all'Assessore Velardi che non vedo ai banchi. Presumo che ci sia qualche altro Assessore delegato alla risposta, sappiamo qual è l'agnello sacrificale in queste circostanze. Si tratta di una curiosità politica estremamente rilevante. Com'è noto, la Regione Campania è detentrica della totalità delle quote relative alla Fondazione denominata Donnaregina, Fondazione di natura culturale, la quale ha un proprio Consiglio d'Amministrazione che dovrebbe gestire e gestisce la formazione attraverso dei piani d'investimento annuali. Com'è presumibile e facilmente comprensibile, questi piani dovrebbero essere di natura preventiva, cioè, immaginare, all'inizio dell'anno, quello che si vuole fare come investimento durante l'anno e sottoporre questi piani all'approvazione non solo dell'Assemblea della formazione, ma, poi, com'è previsto dalla norma, essere recepito, questo Piano d'investimento, dalla Giunta regionale. Per il 2007, la Fondazione Donnaregina redige il proprio Piano d'investimento in data 7.12.2007, lo invia alla Giunta regionale il 19.12.2007 ore 13.45, la Giunta regionale, con una tempestività inusuale ed, evidentemente, utilizzando analisti di elevata competenza, riesce ad approvare quel Piano di investimento appena il 21.12.2007, con delibera 2215 ed è una delibera che accoglie un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

25 novembre 2008

Piano nel quale era previsto l'acquisto di due opere, una del Prof. Fabro e l'altra del Prof. Pistoletto, due opere che, secondo il Direttore generale della Fondazione Donnaregina, avevano un valore, ciascuna di 50.000 euro. La cosa incredibile è che il Piano d'investimento preveda un impegno di 1 milione e 9.000 euro, 800.000 euro per l'acquisto per le due opere e 209.000 euro per l'acquisizione di documentazione editoriale. Preciso anche che lo stesso Prof. Ciccelyn, in una nota, aveva detto che l'opera del Prof. Fabro era già stata pagata, ma non teniamo conto di questa nota, resta la curiosità di cui all'inizio parlavo, di comprendere come sia possibile approvare un Piano d'investimento presentato il 19 ed approvato il 21 dicembre, come possa essere valido un Piano d'investimento per l'anno 2007, presentato il 19.12.2007 e soprattutto come sia comprensibile che due opere, valutate 50.000 euro ciascuna, costino, alle casse dell'erario, 1 milione e 9.000 euro.

PRESIDENTE: La parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo all'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: L'Assessorato ai beni culturali ha fornito, rispetto a questa interrogazione, i seguenti dati: Piano d'investimento del Museo Madre ha riguardato eventi attuativi nell'ultimo trimestre dell'anno 2007 e, comunque, in tempo utile perché la Giunta potesse provvedere all'assegnazione delle risorse occorrenti per la relativa realizzazione. Il Bilancio ha validità autorizzatoria 31 dicembre di ogni anno. Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Donnaregina che ha come socio unico la Regione Campania in data 7 dicembre 2007. Lo stesso Piano era stato precedentemente esaminato ed approvato dai componenti del Comitato Scientifico, previsto dall'articolo 11 dello Statuto e della Fondazione, organo che ha il compito, tra l'altro, di esprimere parere vincolante sull'acquisto, da parte della Fondazione stessa,

delle opere d'arte. Nel caso di specie, tutti i membri del Comitato hanno espresso parere favorevole in ordine all'opportunità e alla congruità del Piano d'investimenti in parola, proponendo al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione di deliberare in merito.

Per quanto riguarda l'opera del maestro Pistoletto, il quadro economico del Piano d'investimenti non comprende il solo compenso accordato all'artista, 50.000 euro, ma anche le spese di installazione, di realizzazione e di supporto alla mostra. Riguardo all'opera del maestro Fabro, occorre precisare che il quadro economico ricomprende, esclusivamente, somme relative alle spese di installazione, di realizzazione, di supporto alla mostra, senza alcuna considerazione di compensi da riconoscere all'artista. Questi i dati forniti per l'interrogazione in parola.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere D'Ercole per la replica.

D'ERCOLE (AN): Mi pare che le note che ci sono state lette non fanno altro che confermare quello che ho sostenuto nella mia interrogazione, chiaramente non giustificano affatto quello che è stato compiuto. Dire che il costo della deliberazione è relativo all'installazione dell'opera e pensare che un costo di installazione per un'opera che vale 50.000 euro è 800.000 euro mi sembra una cosa non facilmente comprensibile, se questi sono i metodi con i quali questa Fondazione affronta gli investimenti. I momenti di utilizzo dei fondi pubblici, dobbiamo dire qui, in quest'Aula, che sono metodi che non condividiamo, soprattutto in una fase come questa, al di là del fatto che i tempi, le date in cui queste deliberazioni sono state assunte, testimoniano ancora una volta la superficialità con cui viene gestita la Fondazione, perché ci troviamo, alla fine dell'anno, evidentemente, solo per poter beneficiare dei fondi del Bilancio di quell'anno si fa una deliberazione per poter, appunto, ottenere dalla Regione, l'approvazione tempestiva entro il 31 dicembre e avere, quindi, il pagamento di quanto dovuto. Mi auguro, lo dico

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

25 novembre 2008

al Vice Presidente Valiante che non c'entra niente, ma è portavoce sia qui all'interno, ma mi auguro che sia anche il nostro portavoce all'interno della Giunta, mi auguro che l'interrogazione di questo pomeriggio sia da stimolo ad una maggiore vigilanza da parte di chi di dovere, su come vengono spesi i soldi della Regione.

Procedure di stabilizzazione del precariato in sanità: modalità e stato di avanzamento delle procedure di attuazione dell'articolo 81 L.R. 1/2008 e della L.R. n. 5/2008

PRESIDENTE: Interrogazione: "Procedure di stabilizzazione del precariato in sanità: modalità e stato di avanzamento delle procedure di attuazione dell'articolo 81 L.R. 1/2008 e della L.R. n. 5/2008" reg. gen. n. 370/2 a firma del Consigliere Scala. La parola al Consigliere Scala per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

SCALA (SD-SE): Egregio Assessore, anche se questa interrogazione può ingannare, perché c'è già un'interrogazione su analoga questione presentata dal Consigliere Mocerino, perché l'interrogazione presentata dal Consigliere Mocerino ha come oggetto la situazione dei precari al Policlinico Federico II, con questa interrogazione chiedo, invece, di capire a che punto sono le procedure di stabilizzazione del precariato, quindi, la modalità e lo stato di avanzamento. La interrogo per sapere se sono stati prodotti e resi disponibili i dati della ricognizione riguardanti le dotazioni organiche al 31.12.2006, se sono state programmate delle proposte di Commissione, i tempi per la pubblicazione degli elenchi, se è stata programmata, dalle proposte di Commissione, anche la pubblicazione degli elenchi della dirigenza dei Policlinici, così come chiedeva il Consigliere Mocerino, se è stato predisposto un Piano per regolare le priorità ed i tempi della stabilizzazione delle varie figure contrattuali.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Montemarano per la risposta del Governo all'interrogazione.

MONTEMARANO Assessore alla Sanità: In relazione all'interrogazione del Consigliere Scala, si sottolinea che in ottemperanza al Piano di rientro sottoscritto tra Regione Campania, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia, è approvato dalla Regione Campania con delibera n. 460 del 20 marzo 2007, le aziende sanitarie hanno provveduto alla rideterminazione della consistenza numerica della dotazione organica con il personale in servizio alla data del 31.12.2006, ai sensi dell'articolo 1, comma 565 della legge 296/2006. Tali provvedimenti adottati entro il 30 aprile 2007, sono stati tutti inviati al Ministero della Salute e dell'Economia per disposizione ministeriale. Per ciò che concerne i tempi e le modalità di attuazione di quanto disposto dalle suddette norme regionali sul precariato da parte delle costituite commissioni esaminatrici, si fa presente che esse sono a lavoro per pervenire, in tempi brevi, alla costituzione degli elenchi regionali dei precari del sistema sanitario regionale, differenziati per ruolo, categorie e funzioni dai quali dovranno attingere, i Direttori generali, per i futuri reclutamenti di personale che dovrebbero rendersi necessari per entrambe le arce contrattuali, comparto e dirigenza, pur nelle more della definizione del giudizio pendente presso la Corte Costituzionale. Sarà, infine, cura dei Direttori generali disciplinare le priorità ed i tempi della stabilizzazione delle varie figure contrattuali in funzione delle specifiche esigenze aziendali ed avviare le procedure di natura concorsuale, se necessario, secondo le disposizioni di legge vigenti, ovvero, il decreto legislativo n. 220/2001 per il comparto e il decreto legislativo n. 483 per la dirigenza.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Scala per la replica.

SCALA (SD-SE): Assessore, devo dire la verità, è stato puntuale, ha risposto su tutti i punti, però, continuo ad avere delle preoccupazioni, le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

preoccupazioni sono i tempi brevi, perché in questa Regione, tempi brevi può significare tutto o niente. Però, ad essere sincero, sono contento che finalmente di un fatto che finalmente in Aula è stato detto, è stato affermato che non sono stati i precari a creare il deficit perché la stabilizzazione, oggettivamente, non è ancora partita, perché su questo tema mi è dispiaciuto, c'è stato un contrasto tra me e l'Assessore al Bilancio perché l'Assessore al Bilancio sosteneva che il deficit era causato dalla stabilizzazione. Con questo question time abbiamo riportato la verità, scusate il gioco di parole, in questo Consiglio regionale, che la stabilizzazione deve essere ancora fatta e che i tempi per la pubblicazione saranno tempi brevi. Spero che per inizio anno nuovo si possa avere l'elenco e che questi precari che servono al comparto sanitario, perché mentre in alcune realtà c'è stata la proroga, in determinate realtà, esempio la Napoli 5, che nelle schede che abbiamo avuto in questi giorni in Commissione bilancio è l'unica ufficialmente in attivo, anzi sta al di sotto di 15 milioni di euro, è proprio perché non si sono rinnovati i contratti, quando non si rinnovano i contratti significa che si tagliano dei reparti. Faremo cosa buona e giusta se in tempi brevi riuscissimo a ridare un lavoro a questi lavoratori e riaprire alcuni comparti che servono a questo territorio già tanto martoriato.

Studio di fattibilità asse di collegamento Vallo della Lucania e Atena Lucana di cui alla delibera di Giunta regionale 2924/02

PRESIDENTE: Interrogazione: "Studio di fattibilità asse di collegamento Vallo della Lucania e Atena Lucana di cui alla delibera di Giunta regionale 2924/02 reg. gen. n. 371/2 a firma del Consigliere Brusco. La parola al Consigliere Brusco per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

BRUSCO (M.P.A. Nuovo PSI): Premesso che con nota 05.11.2002 e 11.11.2003 e precedenti rappresentavo all'Anas, Direzione generale,

nonché compartimento di Napoli, all'Assessore ai trasporti della Regione Campania, on. Ennio Cascetta, al Presidente della Provincia di Salerno e per conoscenza ai Sindaci dell'area interessata, ai Consiglieri regionali, all'Ente Parco Nazionale, l'ineludibile necessità e l'urgenza di dotare una vastissima area a sud di Salerno di un'infrastruttura viaria, Vallo della Lucania – Atena, volta a collegare in maniera agevole e veloce circa 50 Comuni interni e montani con i principali assi viari nazionali e regionali;

- l'intervento de quo fu ipotizzato dal CESVIC (uno dei tanti carrozzoni naufragato senza lasciare apprezzabili ricordi) agli inizi degli anni '90;

- la Giunta regionale della Campania con delibera n. 2924/02, impegnava un importo pari a lire 1.200.000.000 per la predisposizione di uno studio di fattibilità sul predetto collegamento corrispondente ad un importo dei lavori pari a lire 375.000.000.000.

L'iniziativa summenzionata apparve essere, come si è dimostrata nei fatti, solo un vuoto ed ipocrita messaggio di attenzione verso le oltre cento comunità del territorio (Cilento – Alburni – Vallo di Diano); ed ha prodotto, ad oggi, solo un notevole spreco;

La direzione generale dell'Anas recepi, senza alcun concreto seguito, nella proposta di piano triennale 2004 – 2006, l'intervento (asse di collegamento tra Vallo e Atena Lucana) per l'importo presuntivo di 240 miliardi di lire richiamando nelle note a margine lo studio di fattibilità in corso della Regione, commissionato al progettista di turno.

Considerato che diffusa e prepotente è l'ansia di riscatto e di sviluppo della comunità del territorio condannato all'isolamento e all'inarrestabile spopolamento cui cospira la vitale assenza di un idoneo collegamento, imputabile alla Provincia di Salerno e alla Regione Campania, che privilegia interventi a pioggia e scarsamente organici allo sviluppo di un'area economicamente depressa, sprecando così le ingenti e o irripetibili risorse

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

25 novembre 2008

straordinarie dell'Agenda 2000 – 2006 e 2007 – 2013;

Un comitato di promozione per l'annessione del territorio alla Regione Basilicata da registrare una crescente adesione alla creazione della cosiddetta "Grande Lucania" che sottende in maniera prevalente il crescente disagio nei confronti delle istituzioni competenti, vissute come ostili e sorde, piuttosto che l'esplicito richiamo a concrete radici culturali.

Chiedo l'esito dello studio di fattibilità di cui alla delibera 2924/02, dato che allo stato non si sa se, la Regione Campania ritiene meritevole di concreta attenzione quella parte notevole di territorio della Provincia di Salerno meglio individuata e ricompresa nel Parco Nazionale del Cilento, cui, per legge, sono destinati, tra l'altro, fondi aggiuntivi di investimenti, peraltro previsti, anche da una recente legge a favore dei piccoli Comuni. Non conoscendo i tempi certi e definiti dell'intervento, l'interrogante ritiene sia il caso di istituire un tavolo tecnico e politico che cadenzii i tempi tecnici e burocratici quale espediente che promuova certezze e tempi definiti.

PRESIDENTE: La parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo all'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Voglio ringraziare il Consigliere Brusco per questa sua interrogazione, perché circostanza vuole che sia proprio io a rispondere, come lui ha richiamato, su questa vicenda ci fu un primo studio di fattibilità del Cesbic di cui all'epoca ero Presidente, c'è stato questo studio di fattibilità fatto successivamente nel 2002 dall'Assessorato ai lavori pubblici di cui all'epoca ero io il responsabile. Nessun incarico, onorevole Brusco, al tecnico di turno, perché è uno studio tecnico fatto dalla struttura della Regione, quindi nessun incarico esterno, la struttura tecnica regionale. Si riscontra quindi la richiesta e con riferimento all'interrogazione richiamata si rappresenta che lo studio di fattibilità "collegamento stradale tra A3 Salerno –

Reggio Calabria, SS18, per la valorizzazione dell'area Cilento Valle di Diano e per il miglioramento dell'accessibilità verso l'area costiera delle zone interne Atena Vallo, previsto con delibera della Giunta regionale n. 2924 del 21 /06 /02, si è concluso con la presa d'atto da parte del settore regionale opere pubbliche con decreto dirigenziale 144 dell'01/08/07. Lo studio è stato redatto da un gruppo misto costituito da funzionari dell'Amministrazione regionale e provinciale di Salerno, collaborato dall'esterno soltanto per la parte riguardante l'editing informatico. Il costo dello studio assomma a 300 mila e 17 euro così ripartito:

Ditta ID per copia, flottaggio e rilegatura: 4 mila e 75 euro;

Compenso tecnico per editing informatico (quello esterno): 40 mila e 46 euro;

Compenso gruppo di lavoro interno da liquidare, perché ancora non è stato liquidato, 255 mila 155 euro.

Lo studio propone la fattibilità per una soluzione progettuale, quella meno influenzata dalla presenza del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano che prevede l'adeguamento di alcuni tratti di strada esistenti alla costruzione di ulteriori tratti per una lunghezza totale di 51,32 chilometri e un costo complessivo di euro 175 milioni 190. Chiaramente, come si comprende, questa è un'opera che può essere realizzata soltanto se rientra nel piano Anas o se rientra nelle grandi infrastrutture, come ripetutamente è stato proposto dalla Regione, perché possa diventare realtà. C'è un problema di ordine tecnico, che è quello che l'opera attraversa l'area del parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, dove si è dovuto prevedere un sistema misto di nuovi tratti e di adeguamento di tratti precedenti, infatti il progetto questo prevede, prevede l'adeguamento di alcuni tratti e la realizzazione di nuovi altri tratti. C'è però un vantaggio, questo è stato fatto dai tecnici nostri regionali d'intesa con il Parco per cui la previsione progettuale è già compresa nel piano del parco. Per cui, non ci dovrebbero essere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

25 novembre 2008

ulteriori problemi di concessioni o di autorizzazioni, perché sta la previsione all'interno di questa cosa. E' un discorso che va accompagnato, mi fa piacere che è presente anche l'Assessore Cascetta, perché possa essere compreso all'interno del piano di infrastrutturazione regionale, perché di fatto collega queste due macroaree del sud della provincia di Salerno e avvicina enormemente l'area interna, all'area costiera non solo della Provincia di Salerno, ma anche della Basilicata che di fatto può usufruire di un breve e rapido collegamento sulla costa della Provincia di Salerno. E' un'opera che di infrastrutturazione notevole a supporto della crescita turistica.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Brusco per la replica.

BRUSCO (M.P.A. Nuovo PSI): Mi ritengo in parte soddisfatto per la puntualità con la quale ha corrisposto alle richieste da me avanzate attraverso l'interrogazione. Credo che è a tutti nota l'importanza strategica di questa strada. Oggi forse avremo meno pretese o quell'area avrebbe meno pretese con riferimento anche al piano sanitario di rientro se quelle realtà fossero facilmente raggiungibili o comunque avessero le condizioni per poter raggiungere i centri nei quali si accede ai servizi, come a quello sanitario. Credo che non basta redigere, proporre il progetto, premesso che dovremmo fare "le dovute forzature" quando nelle città di grande valenza culturale, mi riferisco ai beni culturali, vediamo queste autostrade che sorvolano i palazzi, penso a Roma, a Napoli, non credo che noi come sempre dobbiamo scaricare la nostra sensibilità ambientalistica sacrificando le ragioni di un territorio e di una comunità che in giorno in giorno si va spopolando. Il Presidente Valiante, come me che siamo del territorio, ben conosce qual è il problema grave che attraversa quelle realtà, giorno dopo giorno si sopprimono le scuole perché gli alunni mancano, perché i genitori, le famiglie preferiscono trasferirsi verso i centri laddove ci sono maggiori opportunità e

poi un giorno successivo si sopprime la zona Enel e altre famiglie che vanno via, giorno dopo giorno lo spopolamento è inarrestabile. Avremo modo, di qui a non molti anni lontani, come uno studio ha fatto registrare che quelle nostre aree saranno letteralmente spopolate. Allora, qual è la richiesta pressante e forte che rivolgo alla Giunta regionale, al Vice Presidente Valiante, come uomo del territorio che bene conosce il dramma che attraversano quelle comunità, le famiglie, il lavoro, l'occupazione, di dare priorità perché questo spetta a voi, alla competenza della Giunta regionale che nella formulazione, lo dico anche all'Assessore Cascetta, deve dare priorità a queste aree interne che meritano uno sviluppo inesperto che può, tutto sommato, servire anche a far crescere, complessivamente, la realtà economica e sociale dell'intero territorio della Provincia di Salerno. Mi auguro che nel prossimo accordo Stato - Regione, con riferimento alle infrastrutture, questa infrastruttura possa, finalmente, salire di posto rispetto al passato, perché ho sotto mano il Piano 2000 - 2006 che includeva questa infrastruttura importante, riconosciuta tale, mentre altre hanno sopravanzato, dal punto di vista cronologico, quindi, anche delle scelte progettuali dell'esecuzione delle opere, questa è rimasta al palo. Credo che finalmente sia maturato il turno per dare priorità assoluta a questa realtà, altrimenti non vogliamo bene alla Campania, perché voler bene alla Campania significa dare forza e sviluppo a queste aree che chiedono, con forza, che si realizzi un riequilibrio territoriale finalmente, me lo auguro davvero, prima che questa legislatura o consiliatura, che si trascina stancamente, possa dare un sussulto di orgoglio per dare una risposta certa al nostro territorio. Grazie!

Doppia effettuazione pagamento fatture A.S.L.
NA/1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

PRESIDENTE: Interrogazione: “Doppia effettuazione pagamento fatture A.S.L. NA/1” reg. gen. n. 373/2 a firma del Consigliere Rivellini. La parola al Consigliere Rivellini per illustrare l’interrogazione già depositata agli atti.

RIVELLINI (AN): Gentile Assessore, la interrogo per sapere se lei è al corrente che l’A.S.L. Napoli 1 ha pagato due volte agli stessi fornitori varie fatture per un totale di 15 milioni di euro circa?

Questo fenomeno, che non ho scoperto io, perché i 15 milioni risultavano già iscritti nel Bilancio d’esercizio 2007 quali crediti per pignoramenti, sembra non essere isolato, ma sembra che anche in altre A.S.L. e nella stessa A.S.L. NA 1 ci siano pagamenti, per le stesse fatture, doppi.

Pertanto le chiedo quali provvedimenti intende adottare per risanare tale questione e per stabilire la cifra esatta che la Regione erroneamente ha pagato due volte.

PRESIDENTE: La parola all’Assessore Montemarano per la risposta del Governo all’interrogazione.

MONTEMARANO, Assessore alla Sanità: L’A.S.L. NA1 con nota del Direttore generale del 19 novembre di quest’anno, nel rispondere alla domanda dell’onorevole Rivellini, formulata nel corso di un’adozione nella Commissione Bilancio, in merito al fatto che la passata gestione dell’A.S.L. avrebbe pagato due volte gli stessi creditori per 15 milioni di euro, ha chiarito, al Presidente della Commissione Bilancio, con nota che leggo i passi che sono interessanti, collegati con la richiesta di question time, quanto segue: Il doppio pagamento – riferisce il Direttore generale – non è originario da comportamenti, volontariamente, fraudolenti, bensì, da azioni esecutive che sfociano nei prelievi coatti da parte delle autorità giudiziarie che non hanno tenuto conto di eventuali pagamenti spontanei o transazioni avvenute nel corso della procedura, negli ultimi tempi, tali situazioni stanno aumentando a causa del sempre maggiore ricorso da parte dei legali e dei creditori alle procedure dell’intervento nelle azioni esecutive, che

consente l’assegnazione di somme con esibizione solo di fatture o dei registri contabili. Tali pagamenti sono rilevati dall’ufficio contenzioso in occasione della regolazione delle carte contabili trasmesse dal tesoriere relative ai pagamenti forzosi, attività quest’ultima che dato il contenzioso, i pagamenti forzosi in essere, avviene, inevitabilmente, in un momento successivo all’avvio della relativa documentazione.

Il servizio Bilancio ha definito delle modalità di recupero di tali somme secondo le diverse tipologie di creditori: fornitori di beni e servizi, strutture accreditate etc., privilegiando, innanzitutto, l’istituto della compensazione alternativamente alla restituzione della somma indebitamente incassata, fatte salve le situazioni che richiedono il supporto del servizio affari legali. Nel corrente anno risultano recuperate somme per circa 6 milioni di euro ed ulteriori crediti per circa 4 milioni di euro. Questa è la risposta del Direttore generale della NA1. Come si evince anche da chiarimenti forniti dall’A.S.L., la fattispecie non è dovuta ad una presunta cattiva collaborazione tra A.S.L. e Soresa, ma sovrapporsi di azioni legali con prelievo forzoso del credito dietro semplice esibizione di fatture o registri contabili, mentre lo stesso credito veniva, nel contempo, pagato dall’azienda. La prima, la più importante azione di questo Assessorato, per evitare tali fenomeni che si verificano, è consistita nell’opera di risanamento e di riequilibrio economico finanziario del servizio regionale che ha portato, nell’arco degli ultimi due anni, a ridurre di circa 2/3 i debiti delle aziende sanitarie, in modo da estinguere alla radice la possibilità stessa di azioni esecutive. Più in generale, anche con il supporto dell’Advisor contabile indicato dal Ministero dell’economia, la società KPMG, è in corso un’approfondita ricognizione presso tutte le 24 aziende sanitarie regionali per individuare le carenze dei sistemi contabili e gestionali, nonché di risorse di personale di organizzazione dei processi contabili e dei sistemi informatici.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

25 novembre 2008

Successivamente, già nei primi mesi del prossimo anno, si avvieranno dei progetti di efficienza delle funzioni contabili e gestionali – aziendali a cui potranno concorrere tutte le risorse ex articolo 20 della legge 67/88, come disposto dalla recente legge 133 del 6 agosto 2008.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Rivellini per la replica.

RIVELLINI (AN): La ringrazio Assessore. Finalmente in quest'Aula si è sentita una parola di verità, lei ha affermato, inequivocabilmente, che la Regione Campania, per le stesse fatture ha pagato due volte lo stesso importo. Speriamo che sia avvenuto solo due volte. Secondo quanto da lei ha affermato, rileggo quello che lei mi ha risposto, negli ultimi tempi tali situazioni stanno aumentando a causa del sempre maggior ricorso etc. etc.: vuol dire che, come abbiamo affermato noi in quest'Aula nel passato, i conti della Sanità non sono veritieri, pertanto, chiedo al Presidente di avere la registrazione del question time e immediatamente il gruppo di AN manderà questa registrazione al Ministero dell'Economia che sta vagliando la posizione per il Commissariamento della Sanità per dimostrare come siete incapaci di continuare a gestire la Sanità in Campania. Dopo quello che sta accadendo lei viene in quest'Aula e afferma, candidamente, che più volte avete pagato gli stessi fornitori e che questo fenomeno sta aumentando. Non c'è più nulla da fare in quest'aula consiliare, dovete rassegnare le dimissioni e, comunque, il Gruppo di AN manderà immediatamente questa registrazione al Ministero dell'Economia. Voglio vedere il Presidente Bassolino cosa risponderà alla lettera di diffida del Presidente del Consiglio che dà 15 giorni alla Campania prima del Commissariamento, voglio proprio vedere, dopo questo Question time a quali specchi vi arrampicherete. Chiedo a lei di fare ufficialmente un passo indietro, questa è un'altra dimostrazione che la Sanità è mal gestita, lei non poteva darci questa risposta e una volta che ci ha dato questa risposta deve prendere atto del fallimento e fare un passo indietro. Grazie!

**Progetto del Commissario di Governo per
l'emergenza idrogeologica per la mitigazione
del rischio frane nella zona del Monte
Vescovado Nocera Inferiore (SA)**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Progetto del Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica per la mitigazione del rischio frane nella zona del Monte Vescovado Nocera Inferiore (SA)" reg. gen. n. 374/2 a firma del Consigliere Rosania.

La parola al Consigliere Rosania per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

ROSANIA (PRC): in data 4/3/2005 il versante di Montalbino, nella zona del Monte Vescovado, in territorio del Comune di Nocera Inferiore (Sa), fu interessato da fenomeni franosi di notevole portata, che portò lutti e distruzione, ci furono tre morti in quell'area e molti furono costretti ad abbandonare le proprie case.

A circa 4 anni da quell'evento, finalmente arriva una proposta progettuale da parte del Commissario di Governo per l'emergenza ideologica nella Regione Campania. Puntualmente la risposta arriva sottoforma di mega progetto, che prevede una spesa di circa 24 milioni e mezzo di euro.

Sul progetto della Conferenza dei Servizi del 17.11.2008, il Comune di Nocera ha espresso "dissenso" al progetto in questione, in quanto non risponderebbe alle esigenze di quell'area e di quelle comunità. Ha sollevato, altresì, dopo quasi 4 anni, una serie di obiezioni tecniche sull'opera di progetto come, la mancanza di relazioni tecniche specialistiche (in particolare relative alla capacità di tenuta della rete fognaria cittadina che dovrebbe raccogliere la regimentazione delle acque così organizzate da quel progetto), la mancanza dello studio di inserimento urbanistico, la mancanza di studio di impatto ambientale, la mancanza di calcoli preliminari delle strutture, la mancanza di grafici relativi alle vasche di laminazione, la mancanza di un Piano particellare ed esproprio e via dicendo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

Il Comune di Nocera ha formalizzato il proprio dissenso con la delibera di Giunta comunale n. 367 del 20.11.2008, delibera che è stata illustrata nella Conferenza di Servizio del 21.11.2008, che, non a caso, non si è conclusa, anzi, ha visto la presa d'atto della correttezza delle obiezioni del Comune di Nocera da parte degli enti presenti e la constatazione della mancata convocazione di alcuni soggetti che dovevano sedersi in quella Conferenza dei servizi, in particolare l'Ente Parco dei Monti Lattari e l'ATO 3 Sarnese Vesuviano.

Il Comune di Nocera non contesta soltanto la soluzione tecnica trovata per rispondere al pericolo di nuove frane sul Monte Vescovado. Lamenta anche il fatto che, a distanza di quasi 4 anni dalla tragedia, non ha ottenuto nessun contributo a fronte delle tante spese anticipate per fronteggiare l'emergenza, compresa quella della collocazione provvisoria degli sfollati. Nella Conferenza dei Servizi del 21.11.2008 si è, inoltre, fatto presente che il progetto non ha, in realtà, neanche la copertura finanziaria, per cui questi 24 milioni e mezzo sarebbero sulla carta. Ci sarebbe soltanto 1 milione e 400.000 euro stanziati dalla Regione attraverso il Settore Difesa del Suolo e forse 3 - 4 milioni della Protezione Civile. C'è, quindi, anche un problema di copertura finanziaria di questo mega progetto.

Si chiede di sapere dall'Assessorato se è a conoscenza di questa situazione, quali sono le interlocuzioni che ha avuto con il Commissariato, che posizione intende assumere la Regione Campania e l'Assessorato competente, a fronte di un intervento di questo tipo che ancora una volta fa a pugni con le ristrettezze economiche con cui facciamo i conti giorno per giorno e a fronte di un Comune che, una volta tanto, non dice: "guardate, dobbiamo spendere di più", ma che sta dicendo con grande umiltà "guardate, forse questa spesa non serve per fare quello che dobbiamo fare".

PRESIDENTE: La parola al Vice Presidente Valiante per la risposta del Governo all'interrogazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Credo che la risposta sarà molto rapida, perché, dagli atti trasmessi dall'Assessorato si rileva che c'è il verbale richiamato dal Consigliere Rosania che è inutile che leggo perché è in possesso dell'interrogante. Lo consegniamo anche agli atti del Consiglio, per far notare che sostanzialmente (e si rileva anche da quello che l'Assessorato ha sinteticamente comunicato) si è riaperta la verifica tecnica, ma non solo tecnica. Leggo il testo: "in riferimento all'oggetto si trasmette copia del verbale di conferenza dei servizi tenutasi il 21/11/08 presso la Sala Emerson del settore programmazione, interventi di protezione civile sul territorio". Dagli atti risulta che l'unico Ente partecipante che ha espresso parere negativo è rappresentato dal Comune di Nocera Inferiore, quindi conferma le cose che diceva l'interrogante. La struttura commissariale ex 35/91 del 2007, a tal proposito, ha avviato una fase di concertazione da porre in essere mediante nuovi e opportuni accertamenti in sito, con dei sopralluoghi congiunti per verificare la fondatezza delle osservazioni espresse. Per cui, sostanzialmente, si riapre non solo la verifica, ma anche la revisione della proposta messa in campo fino ad oggi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Rosania per la replica.

ROSANIA (PRC): Ringrazio l'Assessore per la risposta che, chiaramente, conferma le cose che avevamo in cartello. La richiesta che ci permettiamo di fare, è quella di avere, in un prossimo question time, conferma di quanto chiediamo; chiediamo all'Assessorato di riuscire a svolgere una funzione di pressione nei confronti del Commissariato affinché le risposte siano più tempestive infatti, dopo quattro anni, ci troviamo con un progetto che non ha né testa e né coda e probabilmente continueremo ad avere problemi sul territorio. D'altra parte, riuscire a fare in modo che questa pressione sia in accordo con il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

territorio, in questo caso con l'Ente locale e quindi il Comune di Nocera Inferiore, affinché anche quel Comune diventi protagonista di una risposta che sicuramente è necessaria per evitare che in futuro si possano ripetere tragedie come quelle del Monte Vescovado che richiamano, seppure in piccolo, quello che a suo tempo successe a Sarno e negli altri paesi del circondario.

**Trasferimento dei servizi sanitari penitenziari
 al Servizio Sanitario Nazionale**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Trasferimento dei servizi sanitari penitenziari al Servizio Sanitario Nazionale" reg. gen. n. 375/2 a firma del Consigliere Marrazzo N..

La parola al Consigliere Marrazzo N. per illustrare l'interrogazione già depositata agli atti.

MARRAZZO N.(IDV): premesso che il Governo, in attuazione del D.Lvo 230 del 1999 e di quanto previsto nella Legge Finanziaria 2007, ha emanato un DPCM il 30 maggio 2008 per trasferire il personale e le attrezzature dei Servizi Sanitari Penitenziari al Servizio Sanitario Nazionale, dal 1 ottobre 2008; considerato che la Giunta Regionale della Campania con la delibera 1551 del 26/09/08 pubblicata sul BURC il 10 novembre 2008, ha preso atto del trasferimento dei Servizi Sanitari Penitenziari al Servizio Sanitario Regionale, interroga le SS.LL. per conoscere lo stato di attuazione del citato trasferimento alle Aziende Sanitarie della Campania, visto la grave situazione determinatasi nel Centro Penitenziario di Secondigliano, nella Casa Circondariale di Poggioreale e nell'O. P. G., tutte ricadenti nella sfera gestionale dell'ASL Napoli 1 che ha prodotto la drastica riduzione del personale infermieristico presso le tre strutture carcerarie, costringendo gli operatori in servizio, sia di ruolo che contrattisti, a fare turni massacranti ed in contrasto con le norme previste nel D.Lvo 66, allo scopo di garantire i livelli minimi di assistenza.

Allo stato, il personale di ruolo transitato dal Ministero all'A.S.L. Napoli 1, non risulta ancora correttamente inquadrato. Vive una costante condizione di precarietà e non percepisce tutte le spettanze economiche previste nei Contratti di lavoro.

Inoltre il personale Contrattista, su cui è concentrato il maggior peso per garantire i livelli assistenziali, non ha ricevuto ancora lo stipendio del mese di ottobre e non si sa quando percepirà quello di novembre che volge alla fine. Tale personale, pur avendo tutti i requisiti di legge per rientrare nel processo di "Stabilizzazione dei precari" deciso dal Consiglio Regionale, non ha alcuna certezza sul proprio futuro.

Il supporto logistico ed organizzativo, garantito in precedenza dalle strutture ministeriali, non è garantito dall'A.S.L. Napoli 1. Permane la forte preoccupazione che la disorganizzazione storica, presente nell'A.S.L. cittadina, stia coinvolgendo i servizi sanitari penitenziari che in precedenza erano gestiti dal Ministero di Giustizia in maniera efficiente.

Difatti l'A.S.L. Napoli 1 non ha predisposto una "dotazione organica" definitiva che consenta di offrire "Livelli essenziali di Assistenza". Inoltre, non esiste un programma operativo che inizi a migliorare la qualità e la quantità delle prestazioni sanitarie da offrire alla popolazione carceraria.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Montemarano per la risposta del Governo all'interrogazione.

MONTEMARANO, Assessore alla sanità: Con delibera della Giunta regionale 1551 del 26 /09 /08 la Regione Campania ha recepito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 01 /04 /08, concernente le modalità e i criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e dei beni strumentali in materia di sanità penitenziaria pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 30 maggio 2008. Si tratta di un processo estremamente articolato e laborioso, anche per la peculiare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

realtà campana sul cui territorio insistono 25 strutture definitive per adulti e minori, delle quali alcune particolarmente complesse quali gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari di Aversa e Napoli ed i Centri Clinici dell'Amministrazione penitenziaria di Poggioreale e Secondigliano, strutture assimilabili, per utenza e aspetti organizzativi, a veri e propri Presidi Ospedalieri. Giova rammentare, inoltre, che negli istituti penitenziari campani erano presenti, al 30 giugno 2008, circa 7000 detenuti adulti (su un totale nazionale di 55.000) oltre un centinaio di minori, con un turn-over di nuovi ingressi superiori a 5.000 per anno. Il personale sanitario, complessivamente trasferito alle A.A.S.S.L.L., conta circa 120 unità di personale già di ruolo dell'Amministrazione penitenziaria, appartenente a varie qualifiche, e circa 600 unità di personale sanitario a vario titolo convenzionato, in forza di contratti di lavoro a tempo determinato non riconducibile a nessuna delle fattispecie contrattuali previste dai contratti nazionali del lavoro vigenti per l'area del Comparto, per la Dirigenza Medica Veterinaria e per l'Area della Dirigenza dei Ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo del comparto Aziende ed Enti del Sistema Sanitario Nazionale. Non è superfluo precisare che il passaggio delle funzioni è avvenuto in maniera istantanea, senza alcuna previsione di una fase transitoria che avrebbe dovuto, opportunamente, essere prevista. Le osservazioni sopra esposte, unitamente al carattere straordinariamente innovativo del decreto che ha disposto il trasferimento delle funzioni nonché alle numerose lacune ed incongruenze contenute nello stesso, hanno imposto a questo Assessorato uno straordinario sforzo organizzativo tendente, essenzialmente, a fare sì che non si determinasse alcuna interruzione nella erogazione delle prestazioni sanitarie a favore della popolazione detenuta. Non appare, inoltre, superfluo sottolineare che solo venerdì 21 novembre è stata apposta alla firma del Ministro Sacconi la proposta del riparto per il 2008 delle risorse finanziarie che da tempo

si sarebbero dovute trasferire alle Regioni; ne consegue che le funzioni trasferite sono, attualmente, non finanziariamente coperte. La delibera di ricevimento, adottata con contenuti sostanzialmente analoghi da tutte le Regioni italiane a Statuto ordinario, ha contenuto generale e programmatico; in essa tuttavia vi è espresso riferimento al mandato conferito ai Coordinatori delle AAGGCC 19 - Piano Sanitario e 20 - Assistenza Sanitaria affinché assumano i provvedimenti necessari per la presa in carico delle funzioni sanitarie in ambito penitenziario da parte del Servizio Sanitario Regionale, individuando i primi interventi finalizzati a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria in carcere. Tali immediati interventi, consistiti nella trasmissione degli elenchi nominativi del personale trasferito alle Aziende, sono stati realizzati con l'adozione dei Decreti Dirigenziali n. 183 del 29 settembre 2008 e nn. 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190 e 191 del 30.9.2008 (uno per ciascuna A.S.L. interessata al trasferimento delle funzioni) aventi tutti ad oggetto "Ricongiunzione dei rapporti di lavoro della sanità penitenziaria trasferiti alle AASSLL ai sensi dell' art. 3 del DPCM 1.04.2008.

Nella fase attuale è in corso, da parte di tutte le Aziende sanitarie interessate al processo di trasferimento delle funzioni, lo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata all'adozione degli atti deliberativi necessari per l'inquadramento del personale sanitario trasferito; tale attività, che si sostanzia nella verifica dell'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità e nella programmazione di esigenze di organico, è costantemente monitorata da questo Assessorato. In ordine alla corresponsione delle competenze economiche al personale di ruolo, si comunica che con nota 10406 del 05/11/08 e successiva nota n. 10651 dell'11/11/2008 l'A.S.L. Napoli 1 ha assicurato che, a decorrere dal mese di novembre provvederà al pagamento degli emolumenti stipendiali di ottobre e novembre alle unità trasferite nonché ai relativi ratei di tredicesima

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**25 novembre 2008*

mensilità. Per il personale convenzionato, in relazione all'imminente trasferimento delle risorse finanziarie, si provvederà non appena saranno disponibili i relativi fondi. In relazione, infine, all'assetto organizzativo si rileva che, in tale delicata fase transitoria, non sono stati apportati mutamenti sostanziali o peggiorativi nell'organizzazione ma, anzi, sono state fornite ulteriori unità a supporto dell'organizzazione preesistente (per esempio, è stata assegnata una farmacista al carcere di Poggioreale per la gestione del dispensario farmaceutico fino ad oggi gestita da un infermiere generico). L'Unità Operativa di Medicina penitenziaria da tempo istituita presso l'Azienda, assicura al momento il mantenimento dei Livelli di Assistenza già in precedenza garantiti, mentre si attende il definitivo inquadramento del personale per procedere ad una radicale riorganizzazione del servizio in tutte le AA.SS.LL. coinvolte nel processo di trasferimento in atto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Marrazzo N. per la replica.

MARRAZZO N. (IDV) : A dire la verità mi ritengo soddisfatto della puntualità della risposta, però, auspico una grande attenzione rispetto a questo settore che è particolarmente sofferente e che, in questo momento di transizione, presenta notevoli difficoltà per garantire i livelli essenziali di assistenza ad una popolazione che avrà sicuramente altri problemi, ma non è certamente tenuta ad avere una cattiva sanità.

PRESIDENTE: Era l'ultima interrogazione, il question time di oggi finisce qua.

Vi ringrazio. La seduta è sospesa riprenderà domani alle ore 15.00.

I lavori terminano ore 16.26.

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 25 Novembre 2008

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Seduta n.164 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

25 Novembre 2008

Ore 11.00

DALLE ORE 11.00 AD OLTRANZA:

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Surroga di Consigliere regionale;
- 4) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo” – registro generale n. 390.

DALLE ORE 15.00 ALLE 16.00:

- Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno
- QUESTION TIME.**

Napoli, 20 Novembre 2008

Il Presidente
Alessandrina Iannardo



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 25 NOVEMBRE 2008

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.359/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari – Udeur)
Oggetto: Finalità e indirizzi di gestione dei Patti formativi locali
Risponde l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.367/2 – presentata dal Consigliere Donato Pica (PD)
Oggetto: Agenzie per il lavoro
Risponde l'Assessore al Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.368/2 – presentata dal Consigliere Carmine Mocerino
(UDC – Misto)
Oggetto: Situazione precari Policlinico Federico II
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.369/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Piano di investimenti 2007 Fondazione Donnaregina
Risponde l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali Claudio Velardi

Registro generale n.370/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala
(Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Procedure di stabilizzazione del precariato in sanità: modalità e stato di avanzamento delle procedure di attuazione dell'art.81 L.R. 1/2008 e della L.R. n.5/2008
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.371/2 – presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Studio di fattibilità asse di collegamento Vallo della Lucania e Atena Lucana di cui alla delibera di Giunta regionale 2924/02
Risponde il Presidente della Giunta regionale Antonio Bassolino



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Registro generale n.372 /2 – presentata dal Consigliere Fulvio Martusciello
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Piano di monitoraggio per la sicurezza nelle scuole a rischio in Regione Campania
Risponde l'Assessore all'Istruzione Corrado Gabriele

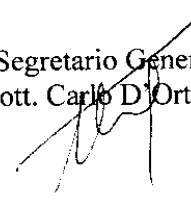
Registro generale n.373/2 – presentata dal Consigliere Crescenzo Rivellini (AN)
Oggetto: Doppia effettuazione pagamento fatture ASL NA/1
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.374/2 – presentata dai Consiglieri Gerardo Rosania, Vito Nocera e Antonella Cammardella
Oggetto: Progetto del Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica per la mitigazione del rischio frane nella zona del Monte Vescovado Nocera Inferiore (SA)
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.375/2 – presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo (IDV)
Oggetto: Trasferimento dei servizi sanitari penitenziari al Servizio Sanitario Nazionale
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Napoli, 24 novembre 2008

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta





ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 359/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Il Presidente

Prot. Gen. 2008.0012999/A

Del: 07/11/2008 09:07:39

Da: CR A. SEROC

Prot. n. 227/08

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Leonardo

All'Assessore all'Istruzione – Formazione e Lavoro
On. Corrado Gabriele

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO- Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

Premesso che

- l'Amministrazione Regionale, con la Delibera di Giunta Regionale n° 1587 del 13 ottobre 2006, ha promosso la sperimentazione dei Patti Formativi Locali (PFL);
- condizione per la finanziabilità dei Patti Formativi Locali è la presenza di corsi con obbligo di assunzione degli allievi;
- in questi senso, i Patti Formativi Locali ricalcano esperienze quali AIFA e gli interventi formativi realizzati dai soggetti della programmazione negoziata, svolte nell'ambito del precedente periodo di programmazione FSE, con notevole dispendio di risorse e con risultati discutibili (come testimoniato, ad esempio, dal caso dei cosiddetti corsi AIFA per "veline" e per il polo calzaturiero di Benevento);
- i Patti Formativi Locali selezionati a seguito delle emanazione di specifico Avviso Pubblico (Decreto Dirigenziale del Settore Orientamento Professionale n° 161 del 19 dicembre 2006) risultano essere 25;
- il finanziamento regionale previsto per i 25 PFL approvati è di circa 65 milioni di euro (D.G.R. n. 1099 del 26/6/2008), di cui parte sulle rinvenienze finanziarie del P.O.R. 2000-2006;

Rilevato che attualmente le progettazioni esecutive approvate dal Settore Orientamento Professionale ammontano a oltre 42 milioni, di cui ben 7 milioni circa per attività di "project management" e di "monitoraggio" (circa il 17,50% del finanziamento).



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Il Presidente

2/2

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore all'Istruzione – Formazione e Lavoro, On. Corrado Gabriele di conoscere:

1. quali misure si intendano adottare per impedire che i Patti Formativi Locali (iniziativa definita "sperimentale" ma sulla quale sono state appostate gran parte delle risorse FSE 2007-2013) possano rappresentare una condizione inefficace ed inefficiente ai fini dell'introduzione dei giovani nel mercato del lavoro, diventando potenzialmente anche fonte di sprechi;
2. l'elenco delle ditte e dei professionisti che, nell'ambito di ciascun Patto Formativo Locale, si occuperanno delle attività di project management e di monitoraggio.

Napoli il 6 novembre 2008

Dott. Fernando ERRICO

2/2



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

367/2 ART. 74 BIS

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
On.le Alessandrina Lonardo

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 7 Novembre 2008

Prot. Gen. 2008.0013051/A
Del: 07/11/2008 12.21.45
Da: CR A SEROC

Atto Consiglio Regionale

Question Time

0001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 7 novembre 2008
Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino

Oggetto : Agenzie per il Lavoro

Il sottoscritto Donato Pica nella qualità di Consigliere
Regionale iscritto al gruppo Pd:

PREMESSO

- che l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (legge finanziaria regionale 2006), stabilisce che «*le province delegate in materia di politiche attive del lavoro, ai sensi delle vigenti norme sul trasferimento di deleghe, sono autorizzate a finanziare ed utilizzare anche con risorse regionali, le società di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro – agenzie per il lavoro -, a prevalente capitale pubblico, già in possesso di autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro*»;



Consiglio Regionale della Campania

CONSIDERATO

- che l'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 1 del 30.1.2008 (legge finanziaria 2008), prevede che «è istituito un fondo di garanzia denominato Fondo lavoro giovani e imprese, con una dotazione iniziale pari a euro 1 milione a valere sull'unità previsionale di base, di seguito denominata UPB, 2.83.243 del bilancio regionale 2008. Con delibera di Giunta Regionale, da adottare entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge e previa acquisizione del parere della competente commissione consiliare, sono individuate le misure e le azioni di sostegno tese a favorire la crescita occupazionale con riferimento ai giovani di età compresa tra i diciotto e i venticinque anni residenti da almeno tre anni nella regione Campania»;
- che il terzo comma, del medesimo articolo 8 della legge regionale n. 1/08, prescrive che «per informare ed assistere i potenziali beneficiari nel cogliere le opportunità offerte, sono istituiti "Info Point" localizzati nei Centri per l'impiego e presso le Agenzie del lavoro, così come individuate all'articolo 16, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (legge finanziaria regionale 2006), finanziati con i trasferimenti di risorse CIPE alle amministrazioni provinciali»;
- che il successivo quarto comma sancisce che «.... La Giunta regionale provvede all'attuazione della presente disposizione»;



Consiglio Regionale della Campania

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si chiede di apprendere se è stata data esecuzione, al comma 1 del citato articolo 8 della L.R. 1/08, da parte della Giunta Regionale.

Analogamente si chiede di conoscere se gli «Info Point» di cui al comma 3, del medesimo art. 8, sono stati istituiti e localizzati nei Centri per l'impiego e presso le Agenzie del lavoro.

Infine, si chiede di conoscere quali siano i provvedimenti che la Giunta Regionale ha inteso adottare (ovvero ha già adottato), in esecuzione dell'ultimo comma del citato art. 8 della L.R. 1/08.

Il Consigliere Regionale

Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 368/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013213/A
Del. 11/11/2008 10.31.14
Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On.le A. Bassolino

All'Assessore alla Sanità
Dott. A. Montemarano

Loro sedi

Interrogazione a risposta immediata –art. 79bis Regolamento del Consiglio Regionale

Oggetto: situazione precari Policlinico Federico II

Il sottoscritto Consigliere,

premesso

- che l'Azienda Ospedaliera Università Federico II si avvale dell'opera professionale di personale precario a contratto tra i quali medici, biologi, dietisti, infermieri, farmacisti, nonché professionisti impegnati nei laboratori e nell'assistenza per tutte quelle attività di reparto non escluso turni di guardia e ecc.;

Il Seg. Gr. Cons.
10/11/08
105



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC*

- che tale personale di fatto sostiene gran parte dell'attività della Azienda Policlinico e garantisce oltre le regolari prestazioni sanitarie anche quelle di alta specializzazione che vengono richieste quotidianamente da una utenza sia regionale che dell'intero meridione;
- che la legge regionale n.5 del 14.4.2008 pur avendo dato una iniziale soluzione ai tanti problemi del personale precario della Regione Campania, e, tra questi anche i soggetti interessati legati a contratto a tempo determinato dell'A.O.U. Federico II, allo stato risulta inapplicata nella sua interezza per la sopraggiunta delibera del Consiglio dei Ministri del 13.06.2008 con la quale il Governo ha ritenuto di impugnare tale previgente normativa ritenendola non applicabile al personale dirigenziale riguardante i contratti a termine stipulati con le figure professionali (medici, biologi, farmacisti e psicologi);
- che tale deprecabile situazione determina di fatto un vero e proprio impasse relativamente alla completa applicazione della precitata normativa ed inoltre procrastina e rinvia la stabilizzazione del personale interessato che da diversi anni attende una vera e propria regolarizzazione dei rapporti di lavoro da troppo tempo artificiosamente considerati a tempo determinato a fronte di specifiche e qualificate prestazioni certamente non di tipo "precario";

considerato

- che la impugnativa della legge regionale n.5 del 14.04.2008 proposta dal Governo innanzi la Corte Costituzionale potrà sancire definitivamente quanto la normativa stessa sia attinente o meno al rispetto degli articoli 3 e 97 della Costituzione resta comunque il conclamato principio della piena ed esclusiva competenza della Regione di regolamentare le specifiche modalità di accesso al lavoro pubblico regionale in quanto riconducibile alla materia innominata della organizzazione amministrativa delle Regioni e degli enti Pubblici Regionali che resta preclusa allo Stato e spetta di contro alla competenza residuale delle Regioni.



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC*

Tutto quanto premesso e considerato e rimanendo immutate le legittime aspettative del personale precario dell'A. O. U. Federico II, in assenza di specifiche iniziative per fare fronte a tale situazione;

interroga

le SS. LL. in indirizzo per sapere:

se sono a conoscenza dei fatti di cui in premessa ;

quali provvedimenti intendono intraprendere a tutela dei lavoratori interessati e se non si ritiene eventualmente opportuno in attesa di quanto vorrà decidere la Ecc.ma Corte Costituzionale dar seguito ad una rapida pubblicazione delle graduatorie del personale interessato e alla immediata presa in servizio di quei soggetti che non rientrano nella impugnativa proposta.

Napoli, 15.10.2008

Il Consigliere

Carmino Mocerino



Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

ATTIVITA' ISPEZZIVA

REG. GEN. N.

369/24 RT. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013264/A

Del. 12/11/2008 10:22:07

Da: CR A SEROC

Scav. Org. Cont.
11/11/08

Al dr. Claudio Velardi

Assessore Regionale al Turismo e ai Beni Culturali
NAPOLI

OGGETTO: Interrogazione ex art. 79 bis Regolamento Interno.

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, nella qualità di Rappresentante dell'Opposizione nel Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

Che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donnaregina, in data 7.12.2007, aveva deliberato, su proposta del Direttore Generale prof. Cicelyn, l'acquisto di due opere d'arte, una del Maestro Luciano Fabro e l'altra del Maestro Michelangelo Pistoletto;

che, con nota del 2.12.2007, il direttore generale della Fondazione Donnaregina, prof. Eduardo Cicelyn, indirizzata ai membri del CdA, sollecitava l'accoglimento della propria proposta di acquisto delle opere in questione, ritenendo l'importo della spesa, pari a 50.000,00 Euro per ciascuno dei lavori, una cifra simbolica. Anzi, per quanto riguarda l'opera del Fabro, il prof. Cicelyn, nella nota di raccomandazione ai membri del CdA, affermava "Luciano Fabro, recentemente scomparso, già nel 2004 fu regolarmente retribuito, ora si tratta di concludere il medesimo accordo con Michelangelo Pistoletto", il che, tradotto secondo un linguaggio più accessibile al cittadino comune, dovrebbe significare che l'opera del Fabro era stata già pagata;

che l'acquisto delle opere in questione è previsto, come unica iniziativa, nel programma di investimento 2007 della Fondazione Donnaregina depositato presso la Presidenza della Regione Campania il 19.12.2007 alle ore 13.45;

che con delibera 2215 del 21.12.2007, la Giunta Regionale della Campania approvava il programma di investimento di cui sopra, finanziando la Fondazione Donnaregina per l'importo di 1.009.300,00 Euro, così come previsto nel "Piano di Spesa" del programma di investimento in questione;

che dalla lettura del predetto "Piano di Spesa" si evince che le due opere vengono acquisite per un importo complessivo di 800.000,00 Euro, a cui vanno aggiunti altri 209.300,00 Euro per "Acquisizione documentazione editoriale";

19



*Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione*

che l'adesione della Giunta Regionale alla proposta della Fondazione Donnaregina non appare adeguatamente motivata;

CHIEDE

Di conoscere:

- 1 – perché il Piano di investimenti 2007 della Fondazione Donnaregina viene approvato solo il 7.12.2007 e presentato in Regione il 19.12.2007, cioè al termine dell'anno di riferimento della programmazione;
- 2 – con quali straordinari strumenti di analisi e di valutazione la Giunta Regionale sia riuscita ad esaminare un piano di investimento in un solo giorno,
- 3 – perché due opere valutate Euro 50.000,00 dal direttore generale della Fondazione Donnaregina, vengono inserite nel programma di investimenti 2007 per 1.009.300,00 Euro e la Giunta Regionale assegna tale maggiore cifra alla Fondazione, assumendo la richiesta della Fondazione stessa come unica fonte di giustificazione dell'erogazione.

Napoli, 11.11.2008

Francesco D'Ercole



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 370/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013840/A
Del: 24/11/2008 10 49 50
Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
Antonio Bassolino
All'Assessore Angelo Montemarano

Oggetto : procedure di stabilizzazione del precariato in Sanità: modalità e stato di avanzamento delle procedure di attuazione dell'art. 81 L.R. n.1/2008 e della L.R. n.5/2008.

Il sottoscritto Consigliere

Premesso:

- che la Delibera di Giunta Regionale n. 514 del 30.3.2007 dispone al comma 7 che gli Enti del SSR fissino entro il 30.4.2007 le loro dotazioni organiche considerando il personale sia a tempo indeterminato che determinato al 31.12.2006;
- che la Regione Campania, in esecuzione a quanto disposto dal comma 4 dalla suddetta D.G.R n. 514 e in base alla Legge Finanziaria nazionale (n. 296/2006 art. 1 comma 565), si è dotata di specifiche norme per avviare un processo di stabilizzazione del personale precario in sanità con la L.R. n. 1 del 30.1.2008 art. 81 modificata ed integrata dalla L.R. n. 5 del 14.4.2008;
- che con decreto assessorile n.179 dell'11.9.2008 sono state nominate apposite commissioni per la produzione degli elenchi regionali previsti al comma 5 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 art. 81 modificata ed integrata dalla L.R. n. 5;
- che la suddetta L.R. n.5/08 è stata oggetto di ricorso di legittimità costituzionale da parte del Consiglio dei Ministri con impugnativa n.33 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - 1ª Serie Speciale - Corte Costituzionale n. 33 del 6.8.2008;
- che la suddetta L.R. n.5/08, non essendo stata sospesa dalla Corte ai sensi degli artt. 35 e 40 della legge n.87 dell'11.3.1953 (norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), è a tutt'oggi in vigore ed emana tutti i suoi effetti;



Consiglio Regionale della Campania

**interroga le SS.LL.
in indirizzo
per sapere**

- se sono stati prodotti e resi disponibili i dati della ricognizione prevista dalla D.G.R. n.514/07 riguardanti le dotazioni organiche al 31.12.2006;
- se sono stati programmati dalle preposte commissioni i tempi per la pubblicazione degli elenchi previsti al comma 5 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 art. 81 modificata ed integrata dalla L.R. n. 5/08;
- se è stata programmata dalle preposte commissioni anche la pubblicazione degli elenchi della Dirigenza e dei Policlinici previsti dalla L.R. n. 5/08 che, anche se impugnata dal C.d.M., non è stata sospesa dalla Suprema Corte ed è pertanto da ritenersi totalmente in vigore e, quindi, da applicare a tutela di tali lavoratori che, in caso di sentenza favorevole, subirebbero un ulteriore ritardo nella produzione delle loro graduatorie con grave danno alla loro legittima aspettativa di stabilizzazione;
- se si è predisposto un piano per regolare le priorità e i tempi della stabilizzazione delle varie figure contrattuali (contratti subordinati a tempo determinato, contratti parasubordinati co.co.co., co.co.pro. ecc.) e se si sono programmate le procedure di natura concorsuale per i lavoratori che non hanno mai espletato tali selezioni.

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale dell

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 371/2/95.79 BIS

Prot. Gen. 2008.0013848/A

Del. 24/11/2008 11.36.58

Da CR A: SERASS

Prot. 828 del 23.11.08

**INTERROGAZIONE, ALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI,
A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL' ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO
INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco del MPA

Premesso che:

con nota 05/11/2002 e 11/11/2003 e precedenti rappresentavo all'Anas, Direzione generale, nonché compartimento di Napoli, all'Assessore ai trasporti della Regione Campania, on. Ennio Cascetta, al Presidente della Provincia di Salerno e per conoscenza ai Sindaci dell'area interessata, ai Consiglieri Regionali, all'Ente Parco Nazionale, l'ineludibile necessità e l'urgenza di dotare una vastissima area a sud di Salerno di un'infrastruttura viaria, Vallo della Lucania- Atena, volta a collegare in maniera agevole e veloce circa 50 Comuni interni e montani con i principali assi viari nazionali e regionali;

l'intervento de quo fu ipotizzato dal CESVIC (uno dei tanti carrozzoni naufragato senza lasciare apprezzabili ricordi) agli inizi degli anni '90;

la Giunta regionale della Campania con delibera n. 2924/02, impegnava un importo pari a lire 1200000000 per la predisposizione di uno studio di fattibilità sul predetto collegamento corrispondente ad un importo dei lavori pari a lire 375000000000.

L'iniziativa summenzionata apparve essere, come si è dimostrata nei fatti, solo un vuoto ed ipocrita messaggio di attenzione verso le oltre cento comunità del territorio (Cilento – Alburni – Vallo di Diano); ed ha prodotto, ad oggi, solo un notevole spreco;

La direzione generale dell'Anas recepi, senza alcun concreto seguito, nella proposta di piano triennale 2004 – 2006, l'intervento (asse di collegamento tra Vallo e Atena Lucana) per l'importo presuntivo di 240 miliardi di lire richiamando nelle note a margine lo studio di fattibilità in corso della Regione, commissionato al progettista di turno.

Considerato che:

Diffusa e prepotente è l'ansia di riscatto e di sviluppo della comunità del territorio condannato all'isolamento e all'inarrestabile spopolamento cui cospira la vitale assenza di un idoneo collegamento, imputabile alla Provincia di Salerno e alla Regione Campania, che privilegia interventi a pioggia e scarsamente organici allo sviluppo di un'area economicamente depressa, sprestando così le ingenti e irripetibili risorse straordinarie dell'Agenda 2000 – 2006 e 2007 – 2013;

Un comitato di promozione per l'annessione del territorio alla Regione Basilicata fa registrare una crescente adesione alla creazione della cosiddetta "Grande Lucania" che sottende in maniera prevalente il crescente disagio nei confronti delle istituzioni competenti, vissute come ostili e sorde, piuttosto che l'esplicito richiamo a concrete radici culturali



Consiglio Regionale della Campania

Chiede

l'esito dello studio di fattibilità di cui alla delibera 2924/02, dato che allo stato non si sa se, la Regione Campania ritiene meritevole di concreta attenzione quella parte notevole di territorio della provincia di Salerno meglio individuata e ricompresa nel Parco Nazionale del Cilento, cui, per legge, sono destinati, tra l'altro, fondi aggiuntivi di investimento, peraltro previsti, anche da una recente legge a favore dei piccoli Comuni. Non conoscendo i tempi certi e definiti dell'intervento, l'interrogante ritiene sia il caso di istituire un tavolo tecnico e politico che cadenzi i tempi tecnici e burocratici quale espediente che promuova certezze e tempi definiti.

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 382/2/ARE-79 BIS

ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013849/A
Del. 24/11/2008 11.45.40
Da. CR A. SEROC

Oggetto: Interrogazione per il question time

Il sottoscritto Fulvio Martusciello, consigliere regionale

Premesso che a Rivoli in provincia di Torino si è consumata una immane tragedia con il crollo di una sottosoffittatura in una scuola e la morte di un ragazzo di appena diciassette anni.

Premesso che molte scuole della Campania risentono ancora dei danni arrecati dalla attività sismica

Chiede di sapere

Se la Regione abbia individuato un piano di monitoraggio delle scuole a rischio e quanto sia eventualmente l'intervento finanziario stanziato.

Fulvio Martusciello



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 373/2/ARI. 79 BIS

Prot. n. 378/Pres.
Napoli, 24 novembre 2008

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013850/A
Del 24/11/2008 11 47 15
Da CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore Montemarano

LORO SEDE

Oggetto: Presentazione **Question-Time** "l'Asl Napoli 1 ha pagato due volte le stesse fatture".

Gentile Presidente,
vorrei cortesemente presentare una domanda per il **Question-Time** del giorno 25 novembre p.v., a **norma dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno**, in merito alla "all'Asl Napoli 1 che ha pagato due volte le stesse fatture":

Al Presidente della Giunta Regionale, per sapere se è a conoscenza che:

- la Asl Napoli 1 ha pagato due volte agli stessi fornitori varie fatture per un totale di 15 milioni di euro circa?
- Il fenomeno dei doppi pagamenti non è assolutamente stato scoperto dal sottoscritto, in quanto i suddetti 15 milioni risultavano già iscritti nel bilancio d'esercizio 2007 quali crediti per pignoramenti;
- Se risulta vero che questi sopra citati non sono casi isolati, ma purtroppo sono molteplici i casi di confusione contabile anche in altre Asl.

Pertanto chiedo al Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- Quali provvedimenti intende adottare per risanare tale questione, e per stabilire la cifra esatta che la Regione erroneamente ha pagato più volte.

On. Crescenzo Rivellini



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 377/2/ART. 79 BIS

Prot. n. 377

Prot. Gen. 2008.0013853/A
Del 24/11/2008 11.58.53
Da: CR A SEROC

Napoli 24 novembre 2008

**Interrogazione Urgente
ai sensi dell'art. 79 bis (Question time)
del Regolamento del Consiglio Regionale**

All'Assessore Regionale all'Ambiente
Dott. Walter Ganapini
Sede

*Sent. Dg. con l.
24/11/08*

Premesso

che in data 4/3/2005 il versante di Montalbino, nella zona del Monte Vescovado, in territorio del comune di Nocera Inferiore (Sa), fu interessato da fenomeni franosi di notevole portata;

che a seguito di detti eventi il Commissario di Governo per l'emergenza ideologica nella Regione Campania, ha predisposto il progetto, oggi allo stato definitivo, per gli interventi di mitigazione del rischio frana che pone i seguenti due obiettivi:

- Regimentazione delle acque di scorrimento superficiale, operando la laminazione delle portate idriche di piena;
- Riduzione dell'energia cinetica e degli effetti di amplificazione delle frane da calata rapida incanalate, e mitigazione degli effetti prodotti da frane per colata rapida non incanalata;

che Il progetto è diviso in quattro stralci funzionali dei lavori necessari per un totale di 24.500.00 milioni di euro;

che in data 17/11/2008, in previsione della conferenza di servizi del 21/11/2008, il Comune di Nocera ha espresso "dissenso" al progetto in questione, auspicando che in sostituzione si possa prevedere ad opere di bonifica a basso impatto sul versante a monte ed il ripristino del reticolato idraulico esistente ed una agevole via di fuga dall'area per la popolazione a rischio



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

si interroga per sapere

se codesto assessorato è noto il progetto definitivo adottato dal Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica nella Regione Campania;

se è noto il dissenso espresso dal Comune di Nocera Inferiore sul progetto predisposto;

se codesto Assessorato intende assumere una propria posizione a fronte di un progetto sulla cui efficacia esistono forti dubbi e che comunque prevede una spesa di 24.500.00 milioni di euro.

I Consiglieri

Gerardo Rosania

Vito Nocera

Antonella Cammarella

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013854/A
Del: 24/11/2008 12.02
Da: CR A. SEROC



o Regionale della Campania

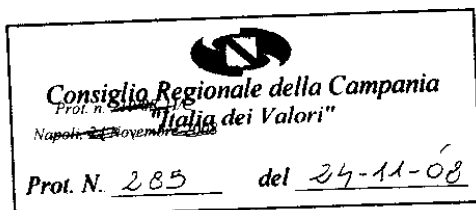
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

375/2/REG. 79 BIS

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità
Angelo Montemarano



Question Time: interrogazione urgente a risposta immediata – art. 79/Bis del regolamento.

Oggetto: trasferimento dei Servizi Sanitari Penitenziari al Servizio Sanitario Nazionale

Premesso

Che - il governo, in attuazione del D.Lvo 230 del 1999 e di quanto previsto nella Legge Finanziaria 2007, ha emanato un DPCM il 30 Maggio 2008 per trasferire il personale e le attrezzature dei Servizi Sanitari Penitenziari al Servizio Sanitario Nazionale, dal 1 Ottobre 2008;

Considerato

Che - che la Giunta Regionale della Campania, con la delibera 1551 del 26/09/08 pubblicata sul BURC il 10 Novembre 2008, ha preso atto del trasferimento dei Servizi Sanitari Penitenziari al Servizio Sanitario Regionale;

Interroga le SS. LL. :

Per conoscere lo stato di attuazione del citato trasferimento alle Aziende Sanitarie della Campania, visto la grave situazione determinatasi nel Centro Penitenziario di Secondigliano, nella Casa Circondariale di Poggioreale e nell'O.P.G., tutte ricadenti nella sfera gestionale dell'ASL Napoli 1 che ha prodotto la drastica riduzione del personale infermieristico presso le tre strutture carcerarie, costringendo gli operatori in servizio, sia di ruolo che contrattisti, a fare turni massacranti ed in contrasto con le norme previste nel D.Lvo 66, allo scopo di garantire i livelli minimi di assistenza.

Allo stato il personale di ruolo transitato dal Ministero all'Asl Napoli 1 non risulta ancora correttamente inquadrato. Vive una costante condizione di precarietà e non percepisce tutte le spettanze economiche previste nei Contratti di lavoro.

Inoltre il personale Contrattista, su cui è concentrato il maggior peso per garantire i livelli assistenziali, non ha ricevuto ancora lo stipendio del mese di Ottobre e non si sa quando percepirà quello di Novembre che volge alla fine. Tale personale pur avendo tutti requisiti di legge per rientrare nel processo di "Stabilizzazione dei precari" deciso dal Consiglio Regionale, non ha alcuna certezza sul proprio futuro.

Il supporto logistico ed organizzativo, garantito in precedenza dalle strutture ministeriali, non è garantito dall'Asl Napoli 1. Permane la forte preoccupazione che la disorganizzazione storica, presente nell'Asl Cittadina, stia coinvolgendo i servizi sanitari penitenziari che in precedenza erano gestiti dal Ministero di Giustizia in maniera efficiente.

Difatti l'Asl Napoli 1 non ha predisposto una "dotazione Organica" definitiva che consenta di offrire "Livelli essenziali di Assistenza". Inoltre, non esiste un programma operativo che inizi a migliorare la qualità e la quantità delle prestazioni sanitarie da offrire alla popolazione carceraria.

Il consigliere
Dott. Nicola Murrazzo

Giunta Regionale della Campania



Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto del Presidente della
Giunta Regionale della Campania
SEDE

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Prot. 2692/SP

24 NOV. 2008

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – art 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale effettuata dal Cons. Ferdinando Errico in data 6/11/2008 – R.G. n. 359

In riferimento all'interrogazione in oggetto, in termini preliminari sembra doveroso chiarire che diversamente da quanto affermato la presenza di corsi con obbligo di assunzione degli allievi (Formazione per l'Inserimento Lavorativo – FI) non erano una condizione per la finanziabilità dei Patti Formativi Locali (PFL). La previsione di tale tipologia di interventi, era, infatti, lasciata alla discrezionalità dei soggetti promotori che, in termini teorici, avrebbero potuto proporre un PFL senza previsione di interventi di FI. Ciò detto, resta inteso, che la previsione di interventi di FI, comporta l'obbligo da parte dei soggetti proponenti dell'intervento di procedere all'assunzione di una parte degli allievi.

Si deve, inoltre, sottolineare come la sperimentazione avviata con i Patti Formativi Locali, per quanto importante in termini di risorse programmate (€ 65 milioni), assorbe circa il 5% delle risorse del FSE per il periodo 2007 – 2013.

Si deve rilevare, ancora, come rispetto ad AIFA, la formazione per l'inserimento lavorativo ha numerose differenze nei meccanismi operativi che sinteticamente si possono individuare in:

Giunta Regionale della Campania



Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

- **Entità dell'obbligo di assunzione** – nei PFL devono essere assunti l'80% dei discenti, che diventano il 50% nel caso di settori caratterizzati da ciclicità e stagionalità (turismo e agroalimentare);
- **Tempi di assolvimento dell'obbligo** – nei PFL le assunzioni devono avvenire entro 6 mesi dalla conclusione delle attività formative, che diventano 12 nel caso dei suddetti settori caratterizzati da ciclicità e stagionalità;
- **Modalità di assolvimento dell'obbligo** – le assunzioni obbligatorie possono avvenire con percentuali prefissate secondo tre modalità:
- **a tempo indeterminato** – almeno il 50%;
- **con contratti di apprendistato** – non più del 20%;
- **con altre forme contrattuali previste dalla "Legge Biagi"** – non più del 30%.

Ciò premesso, sembra opportuno evidenziare come al fine di limitare i fenomeni patologici che hanno caratterizzato AIFA, i Patti Formativi Locali prevedono un meccanismo di monitoraggio estremamente analitico in fase di attuazione e di assolvimento degli obblighi di assunzione, articolato su tre livelli:

- **Monitoraggio centralizzato** – tale monitoraggio operato direttamente dalla Regione Campania e incardinato nell'AGC 17, prevede l'utilizzo della nuova procedura di monitoraggio prevista nell'ambito del DD n. 8 del 8/01/2008 di cui in allegato viene fornita una breve panoramica delle caratteristiche funzionali;
- **Monitoraggio periferico interno** – operato, a livello di singolo Patto, direttamente dal soggetto promotore del PFL ha il fine presidiare qualità, efficacia ed efficienza nell'attuazione di tutti gli interventi formativi, di verificare il rispetto della disciplina del Manuale di Gestione del FSE da parte dei soggetti proponenti e attuatori, di controllare il rispetto degli obblighi di assunzione in caso di interventi finalizzati all'inserimento lavorativo;
- **Monitoraggio periferico esterno** – operato, a livello di singolo Patto, dagli enti bilaterali, è finalizzato alla verifica qualitativa dei percorsi formativi implementati nel PFL, nonché alla verifica del rispetto degli impegni occupazionali e alla loro permanenza (3 anni) e all'effettivo cofinanziamento delle attività da parte dei privati.

Giunta Regionale della Campania



Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Tenuto conto che le modalità di selezione delle imprese nei Patti Formativi Locali si sono basate anche su indicatori di affidabilità economico finanziaria e che gli atti di concessione prevedono un meccanismo di esecutività immediata per il recupero delle somme, si ritiene che l'insieme delle modalità procedurali, di selezione delle imprese, di controllo dell'attuazione e di esecutività nel recupero delle somme in caso di inadempimento ridurranno considerevolmente i fenomeni di azzardo morale che hanno caratterizzato AIFA.

Relativamente alla circostanza che circa il 17,50% del finanziamento pubblico sia relativo ad attività di "project management" e di "monitoraggio", si deve rilevare come i massimali di finanziamento previsti dall'avviso per l'attività di project management (che si estrinseca, oltre che nell'effettuazione del monitoraggio periferico interno, nelle seguenti ulteriori attività: pianificazione, programmazione, gestione, coordinamento, valutazione e rendicontazione) e di monitoraggio periferico esterno, erano del 19% (15% + 4%). In

quest'ottica, si deve rilevare come il meccanismo competitivo introdotto nei PFL ha comportato un risparmio di oltre il 13%.

Si deve, ancora, rilevare come i soggetti responsabili dell'attività di project management sono gli stessi soggetti capofila dei PFL che, così come previsto dall'Avviso Pubblico, possono eventualmente delegare l'assistenza tecnica a soggetti esterni.

In termini conclusivi, in risposta ai quesiti posti e sulla base delle considerazioni sopra riportate, si deve rilevare come:

- l'insieme dei meccanismi procedurali, di selezione, di controllo e di recupero delle somme introdotti nei PFL e, in termini più generali, attraverso l'implementazione della procedura di monitoraggio delle attività formative implementata in attuazione del DD 8/08, su tutta l'attività di formazione gestita dall'AGC 17, garantisce la drastica riduzione dei fenomeni patologici che hanno determinato l'inefficienza e l'inefficienza di AIFA come strumento di inserimento lavorativo;
- sui Patti Formativi Locali è stato programmato poco meno del 5% delle risorse del FSE 2007 - 2013 e tale cifra tenderà a ridursi in fase di attuazione, per i naturali fenomeni di caduta e rimodulazione che caratterizzano sempre le misure cofinanziate dal FSE;

Giunta Regionale della Campania



*Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione*

- l'assessorato non è in possesso dell'elenco delle ditte e dei professionisti che nell'ambito di ciascun Patto Formativo Locale si occuperanno delle attività di Project Management e monitoraggio, nella misura in cui i destinatari di tali attività sono, rispettivamente, i capofila dei Patti Formativi Locali e gli enti bilaterali.

Cordialmente

Corrado Gabriele

PS: in allegato si riporta l'elenco dei capofila dei Patti Formativi Locali ammessi a finanziamento con indicazione dei soggetti a cui è stata, eventualmente, delegata l'assistenza tecnica.

PFL - DATI GENERALI

N	PFL	Soggetto Capofila	Assistenza tecnica
1	Valle del Sarno	Patto Terr. Agro Nocerno Sarnese	Agrooccupazione srl
3	Ter.Ma.Res	Comune Castellammare Stabia	DPF Consulting Srl
4	Tras.Formazione	Consorzio Eurisko	Consorzio Eurisko
5	Distribuzione FormAZIONE	Consorzio Ascotec	Consorzio Ascotec
6	Area Nolana	Agenzia Loc Area Nolana	DPF Consulting Srl
8	Filiera Turistica del Cliente	Sistema Cliente Scpa	Consorzio Fornidea
9	Sviluppo del Territorio Prov. Bn	Provincia di Benevento	Memory Consult Srl
10	Industriando	Provincia di Avellino	
11	Filiera Agroalimentare	Ente Scientifico Tecnologico di Salerno	Parco Scientifico Tecnologico di Salerno
12	Filiera Bufalina	Confindustria Caserta	TERRA Srl 2 e SE.C.I.M Srl
14	Filiera Aerospaziale	Consorzio Technapoli	Consorzio Technapoli
15	Arzano, Acerra, Pomigliano D'Arco	Comune di Arzano	Consorzio Sviluppo Impresa
16	CUORE	Comune Benevento	
18	PFL Sistema Moda CE	Provincia Caserta	Euronew project
19	Soc. Informazione e conoscenza Prov.NA ICT	Prov. Napoli-Ass Lavoro	Consorzio DICTAM
20	Logistica e Trasporti	Imo picenini S.p.A.	PROTOM Spa
21	PFL OASI	ASI Napoli	Delos International Consulting
22	Tradizione Arte Bianca e Panificazione Campana	Consorzio APLPN	Soluzioni Firm Consulting Srl
26	Ruralia	Comun Mont Matese	Consorzio Sviluppo Aree Interne
28	Prod.Log.Trasp.Distribuzione	ComunitMont TerminCervialto	Sistemi Srl
29	Turismo Provincia di Salerno	Confcommercio di Salerno	Soluzioni Firm Consulting
30	Polo Orofo	Consorzio Antico Borgo Orefici	Profim
31	WHOW	Provincia di Napoli	
33	Terra di Lavoro	Consorzio ASI Caserta	Mathesys
34	Amalfitano-Sorrentino	Sviluppo Costa S.p.A.	

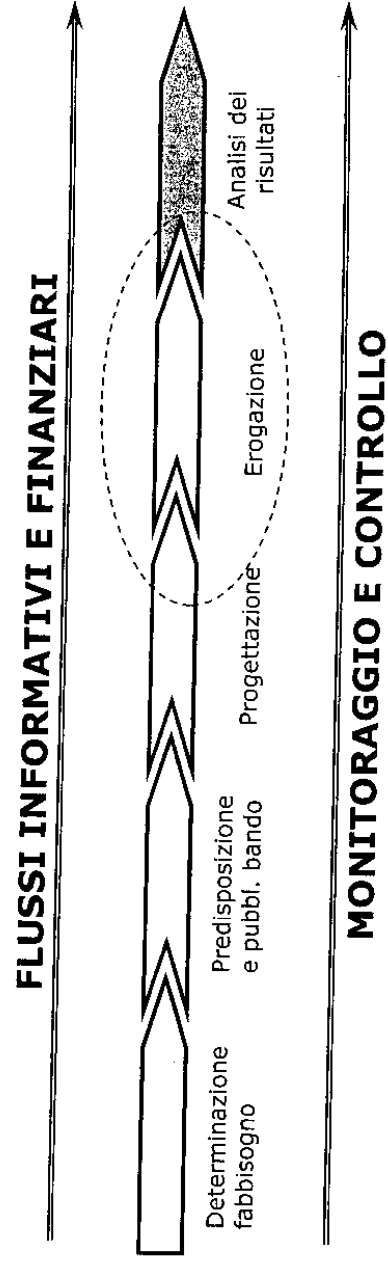


Il sistema di monitoraggio in Campania

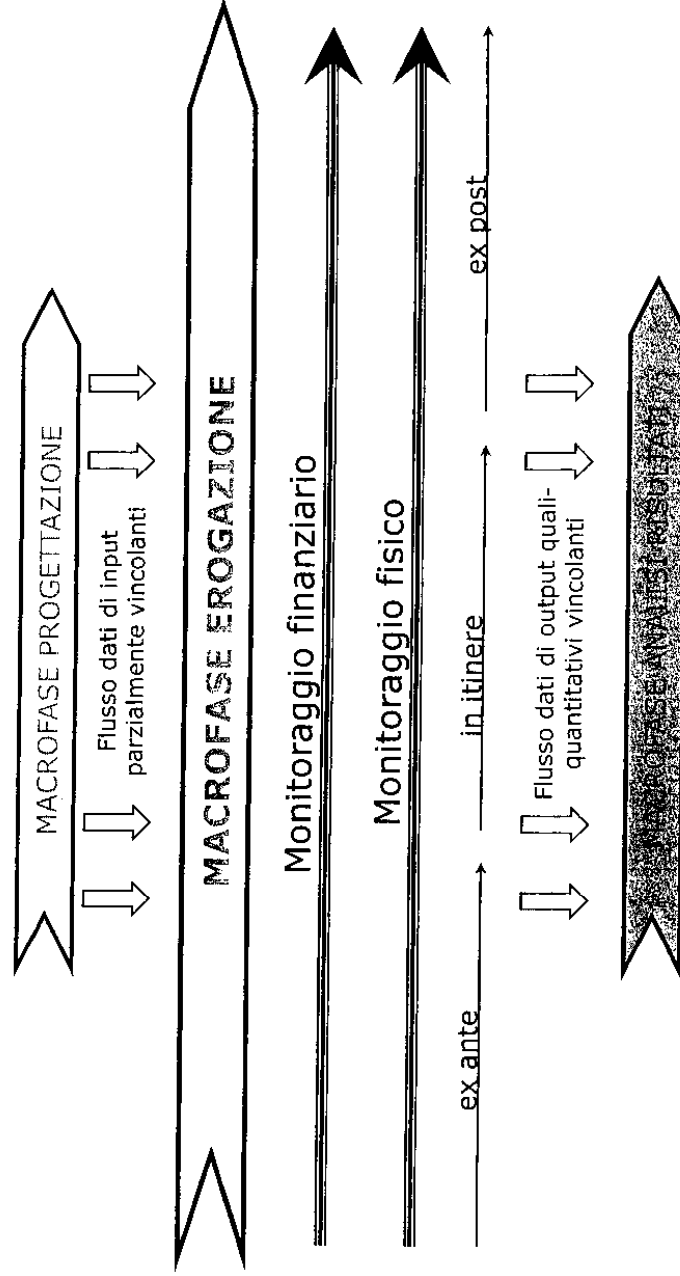
Infrastruttura, logica e procedure

Napoli, 23 Ottobre 2008

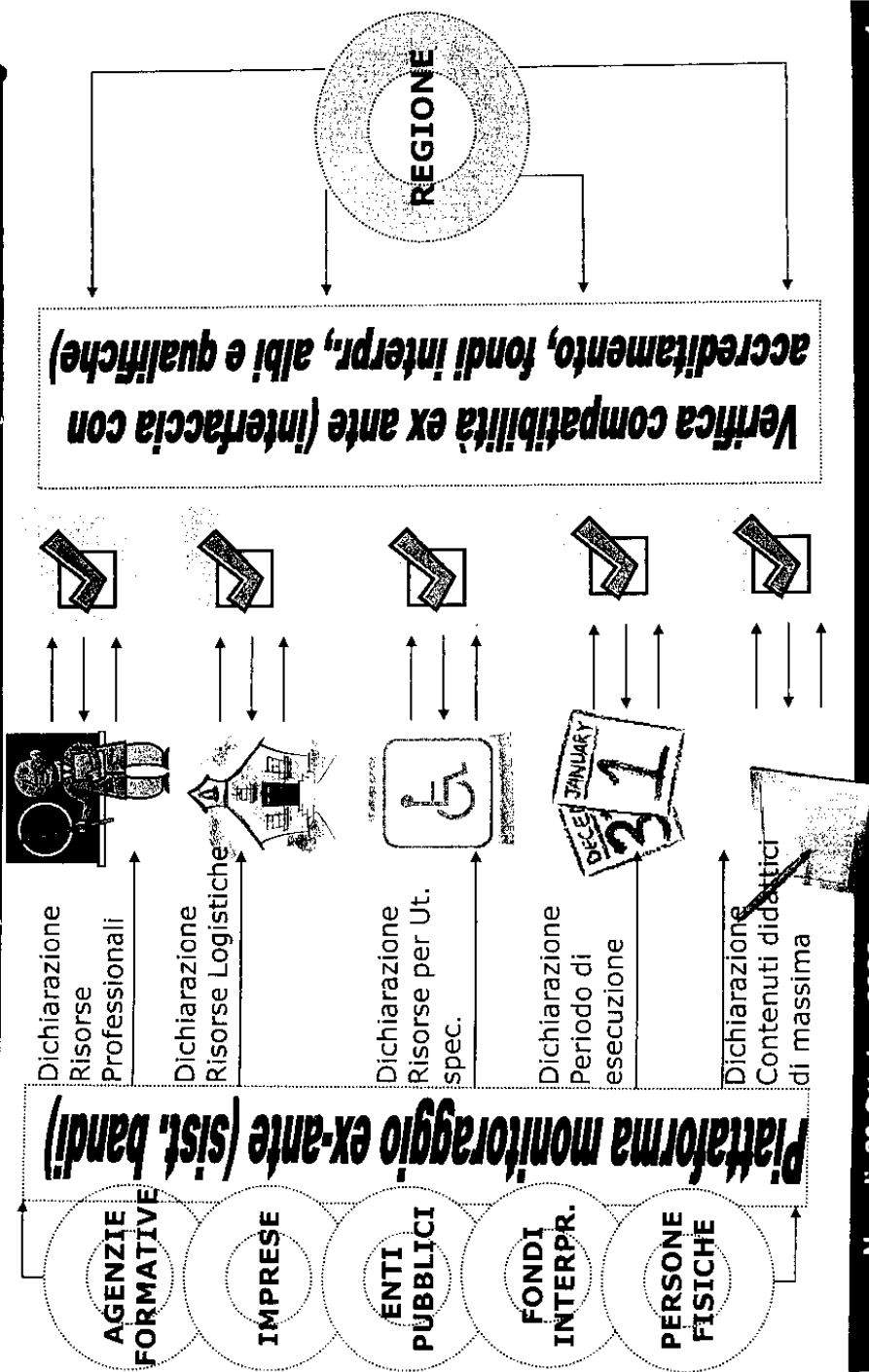
ANALISI DEL MACRO-PROCESSO



SISTEMA BANDI E SISTEMA MONITORAGGIO

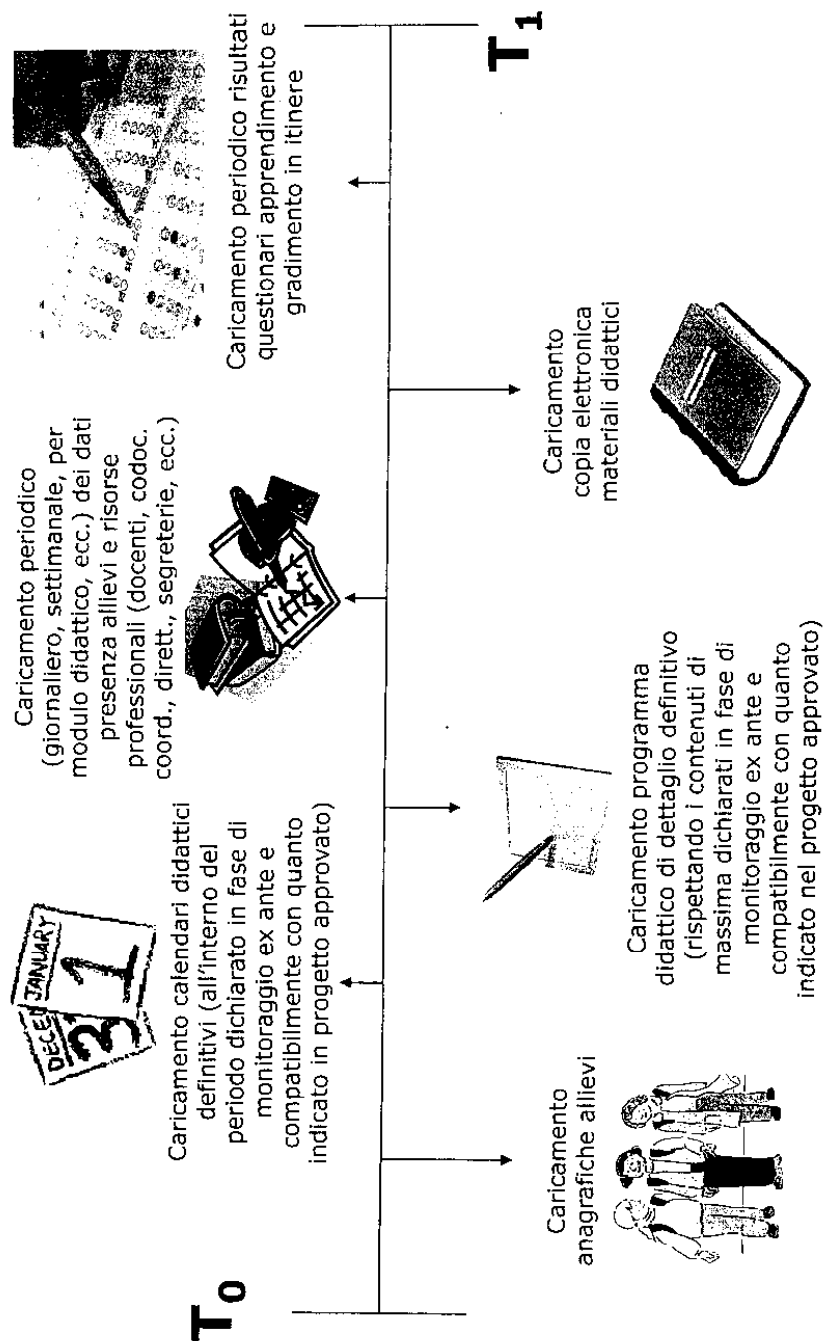


MONITORAGGIO EX ANTE (schema logico)



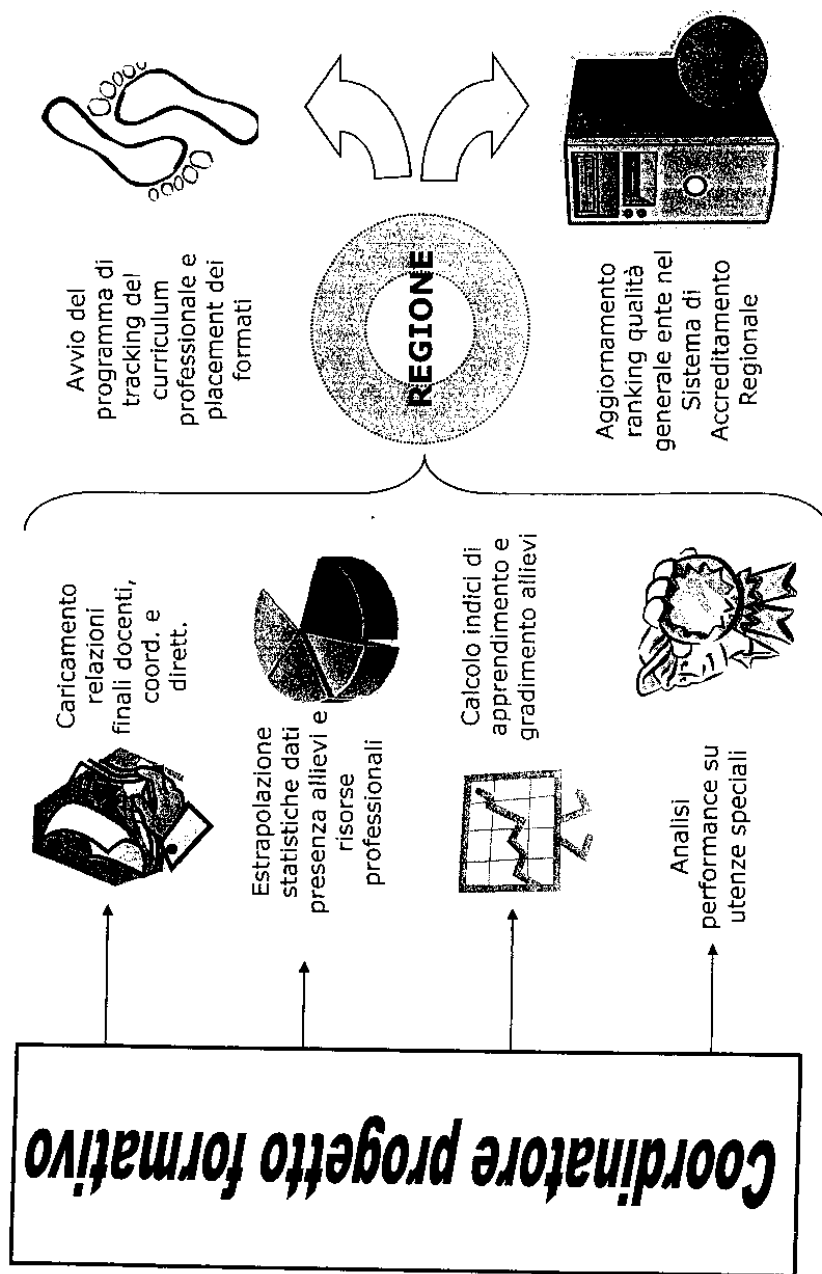
MONITORAGGIO IN ITINERE

(schema logico)

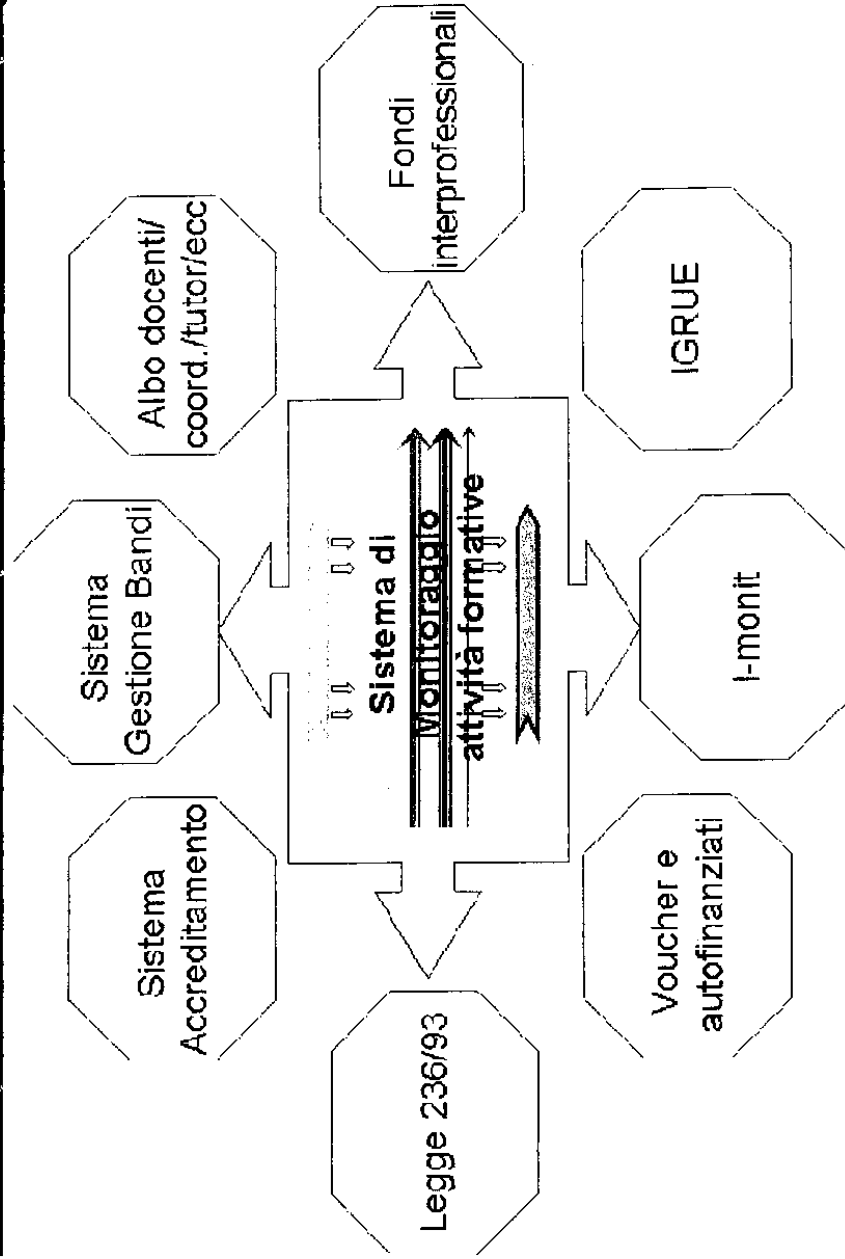


MONITORAGGIO EX POST

(schema logico)



INTEGRAZIONE CON ALTRI SISTEMI



PUNTI DI FORZA

PUNTI DI FORZA E OPPORTUNITA'

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Massima capacità di controllo real time, anche in itinere, dell'intero sistema di formazione regionale. • Controllo incrociato delle presenze allievi, impegni di docenti e personale formativo. • Calcolo automatico degli indici di efficacia e qualità delle attività formative. • Composizione e aggiornamento automatico della classifica delle agenzie formative (campagne ranking). | <ul style="list-style-type: none"> • Completa integrazione a monte e a valle con altri sistemi esistenti e in corso di produzione. • Controllo completo e real time dell'impegnato e della spesa dei contributi comunitari FSE. • Potente sistema di report su dati fisici e finanziari con elevato livello di dettaglio. • Supporto alla pianificazione e allo svolgimento dei compiti degli STAP per la certificazione della spesa. |
|--|---|

R. 3072

Breve nota di risposta al Question Time riguardante il "Piano di investimenti anno 2007 Museo MADRE"

1) Il piano di investimenti del Museo MADRE ha riguardato eventi attuati nell'ultimo trimestre dell'anno 2007 e, comunque, in tempo utile perché la Giunta potesse provvedere all'assegnazione delle risorse occorrenti per la relativa realizzazione (il bilancio ha validità autorizzatoria 1 gennaio - 31 dicembre di ogni anno).

2) Il piano è stato approvato dal CdA della Fondazione Donnaregina, che ha come socio unico la Regione Campania, in data 7 dicembre 2007.

Lo stesso piano era stato precedentemente esaminato e approvato dai componenti il Comitato Scientifico, previsto dall'art.11 dello Statuto della Fondazione, organo che ha il compito, tra l'altro, di esprimere parere vincolante sull'acquisto, da parte della Fondazione stessa, delle opere d'arte.

Nel caso di specie tutti i membri del Comitato hanno espresso parere favorevole in ordine alla opportunità e alla congruità del piano di investimenti in parola, proponendo al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di deliberare in merito.

3) Per quanto riguarda l'opera del maestro Pistoletto, il quadro economico del piano di investimenti non comprende il solo compenso accordato all'artista (€ 50.000,00), ma anche le spese di installazione, di realizzazione e di supporto alla mostra.

Riguardo all'opera del maestro Fabro, occorre precisare che il quadro economico ricomprende esclusivamente somme relative alle spese di installazione, di realizzazione e di supporto alla mostra, senz'alcuna considerazione di compensi da riconoscere all'artista.

F.to

Giunta Regionale della Campania



Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione.

Prot. 2701/89

24 NOV. 2008

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto del Presidente della
Giunta Regionale della Campania
SEDE

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Fulvio Martusciello - R.G. n. 372.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, ai fini di una completa informazione circa gli adempimenti regionali adottati in materia di edilizia scolastica, segnatamente per quanto attiene alla prevenzione dei rischi, si rappresenta:

La Regione Campania, nella consapevolezza della diffusa vetustà del patrimonio edilizio scolastico e della necessità di programmare interventi adeguati finalizzati al pieno recupero delle strutture alle attività didattiche e all'innalzamento della qualità delle stesse, ha attivato, in attuazione delle disposizioni della L. 23/96, il Sistema regionale di Anagrafe dell'edilizia scolastica, attivando presso il Centro multimediale di Mercogliano (AV) il Nodo regionale per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati inerenti gli edifici in collegamento diretto con il Sistema Informativo del Ministero dell'Istruzione.

La banca dati regionale - che viene alimentata direttamente dall'Ente locale proprietario dell'immobile (Comuni e Province) mediante la trasmissione di specifiche schede contenenti dati tecnici inerenti la situazione strutturale e manutentiva del singolo edificio, nonché dati amministrativi (catastali, certificazioni sanitarie e di prevenzione incendio) - consente ad un tempo alla Regione e al Ministero di monitorare lo stato del patrimonio edilizio scolastico, ciò anche ai fini della ripartizione delle risorse statali fra le Regioni.

Nello specifico della Campania, tuttavia, tale attività risulta svolta dagli Enti di competenza solo per il 30% del patrimonio esistente. Essi lamentano difficoltà nell'adempire alla compilazione e trasmissione delle schede a causa di carenze organizzative dei propri uffici tecnici, tant'è che con la Legge Regionale n. 1 del 2007, all'art. 15, si è reso necessario disporre che l'accesso ai contributi statali e regionali per interventi di edilizia scolastica fosse subordinato all'inserimento nell'Anagrafe dell'Edilizia del manufatto scolastico da finanziare.

Giunta Regionale della Campania



*Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione.*

Pertanto, in assenza di una banca dati completa, in sede di definizione dei Programmi mirati alla messa in sicurezza e all'adeguamento delle strutture ai sensi del D.lgs 626/94 e s.m. e i. che sono stati adottati negli anni successivi all'istituzione dell'Anagrafe, l'azione regionale è stata essenzialmente orientata alla risoluzione di tali problematiche, pervenendo, comunque, all'individuazione dei casi più urgenti e necessari.

E' questa la fattispecie degli interventi di messa in sicurezza sismica programmati in attuazione dell'art. 80 della L.289/2002 (Primo e Secondo Programma stralcio) che interessano 167 edifici per complessivi MC 95, individuati di concerto con la Protezione Civile Regionale, attingendo alla banca dati degli edifici pubblici strategici, fra cui rientrano le scuole, messa a punto dal Dipartimento.

Parimenti, anche per gli interventi programmati con il Piano triennale 2007- 2009 - adottato ai sensi della L. 23/96 in attuazione del Patto per la sicurezza sottoscritto dal MPI e dalle Regioni e che interessa 228 scuole con un investimento di risorse regionali per un totale di oltre 30 milioni di € che, sommate alle disponibilità economiche di Stato ed Enti Locali, ha permesso una importante risposta alle criticità e problematiche delle strutture scolastiche, per un ammontare complessivo di circa € 90.000.000,00 - si è fatto riferimento alla banca dati della Protezione Civile e ai dati storici, dei finanziamenti assentiti negli anni, disponibili presso il Settore di competenza.

Nè vanno tralasciati gli interventi programmati ai sensi della L.R. 50/85 che fin dall'E.F. 2004 sono quasi esclusivamente vincolati alla messa in sicurezza e all'adeguamento delle strutture al D.lgs. 626/94 (nel periodo 2003-2007 sono stati attivati investimenti per 212 milioni di euro per oltre 900 interventi di adeguamento e messa a norma).

+ FAS 100
Infine, è opportuno evidenziare che il POR Campania FESR 2007- 2013 consente l'utilizzo di MC 200 per interventi mirati all'innalzamento complessivo del livello qualitativo delle infrastrutture e spazi per la didattica che nell'ambito del più ampio Progetto EQF (Educational Quality Facilities) ricomprendono tra l'altro, il recupero e l'adeguamento statico e funzionale di edifici. Tali interventi da realizzare con il concerto degli E.E.LL sono individuati in base al previsto monitoraggio dei contesti territoriali interessati, ai fini della determinazione delle carenze più significative. Per questa attività si fa riferimento alla disponibilità di 210 milioni di € di cui alla DGR 1367 del 28/08 /2008.

- Corrado Gabriele -

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Napoli, 25.11.08

Prot. n. 3668 / SP

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Sede

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale – Prot. n. 373 del 25 novembre 2008 - Consigliere Crescenzo Rivellini

La ASL Napoli 1 con nota del Direttore Generale del 19 novembre 2008, prot. 88203, nel rispondere alla domanda dell'On. Rivellini, formulata nel corso dell'audizione del 12 novembre 2008, di chiarimenti in merito al fatto che la passata gestione della ASL avrebbe pagato due volte gli stessi creditori per 15 milioni, ha chiarito al Presidente della Commissione Bilancio che:

“Il fenomeno dei doppi pagamenti non è assolutamente stato scoperto dal sottoscritto, in quanto i suddetti 15 milioni risultavano già iscritti nel bilancio dell'esercizio 2007 quali crediti per pignoramenti. E' d'uopo precisare che il doppio pagamento non è originato da comportamenti volontariamente fraudolenti, bensì da azioni esecutive che sfociano nei prelievi coatti da parte dell'autorità giudiziaria, che non hanno tenuto conto di eventuali pagamenti spontanei o transazioni (factoring) avvenuti nel corso della procedura.

Negli ultimi tempi tali situazioni stanno aumentando a causa del sempre maggiore ricorso da parte dei legali dei creditori alla procedura dell'intervento nelle azioni esecutive, che consente l'assegnazione di somme con l'esibizione solo di fatture o dei registri contabili.

Tali pagamenti sono rilevati dall'ufficio contenzioso in occasione della regolarizzazione delle carte contabili trasmesse dal Tesoriere relative ai pagamenti forzosi; attività quest'ultima che, data l'enorme mole di contenzioso / pagamenti forzosi in essere, avviene inevitabilmente in un momento successivo all'arrivo della relativa documentazione.

Il Servizio Bilancio ha definito delle modalità di recupero di tali somme secondo le diverse tipologie di creditori (fornitori di beni e servizi, strutture accreditate, ecc.), privilegiando innanzitutto l'istituto della compensazione, alternativamente alla restituzione della somma indebitamente incassata, fatte salve le situazioni che richiedono il supporto del Servizio Affari Legali dell'azienda.

Nel corrente anno risultano recuperate somme per circa 6 milioni di euro, ed ulteriori crediti per circa 4 milioni di euro.”

Giunta Regionale della Campania



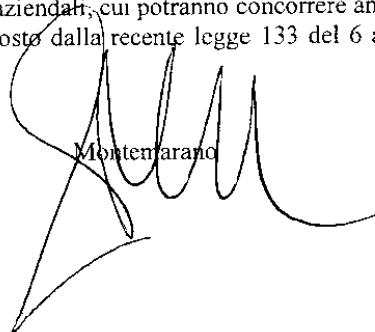
L'Assessore alla Sanità

Come si evince anche dai chiarimenti forniti dalla ASL Napoli 1, la fattispecie non è dovuta ad una presunta cattiva collaborazione tra la ASL e la So.Re.Sa. S.p.A. ma al sovrapporsi di azioni legali con prelievo forzoso del credito – dietro semplice esibizione di fatture o registri contabili – mentre lo stesso credito veniva nel frattempo pagato dall'azienda.

La prima e più importante azione di questo Assessorato per evitare che tali fenomeni si verificino è consistita nell'opera di risanamento e di riequilibrio economico e finanziario del Servizio Sanitario Regionale, che ha portato nell'arco degli ultimi due anni a ridurre di circa 2/3 i debiti delle aziende sanitarie, in modo da estinguere alla radice la possibilità stessa di azioni esecutive.

Più in generale, anche con il supporto dell'*Advisor* contabile indicato dal Ministero dell'economia, la società KPMG Advisory S.p.A., è in corso una approfondita ricognizione presso tutte le 24 aziende sanitarie regionali per individuare le carenze dei sistemi contabili e gestionali, nonché di risorse di personale, di organizzazione dei processi contabili e dei sistemi informativi.

Successivamente, già nei primi mesi del prossimo anno si avvicineranno dei progetti di efficientazione delle funzioni contabili e gestionali aziendali, cui potranno concorrere anche le risorse dell'art. 20 della legge 67/1988, come disposto dalla recente legge 133 del 6 agosto 2008.



Montemarano

24/11/2008 16:53 0817962388
24/11/2008 16:06 0817963040

ASSESSORATO AMBIENTE
SETT. TUTELA AMBIENTE
PROTEZIONE CAMPANIA

3) PAG 03/07
PAG 02/06
PAG 01/05



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

Al Coordinatore Dell'A.G.C. 05
Dott. Rauci Luigi

OGGETTO: Interrogazione "Question Time" del 25/11/2008 R.G. n.374.

In riferimento all'oggetto si trasmette copia del verbale di conferenza di servizi tenutasi il 21/11/2008 presso la sala Emercom del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio. Dagli atti risulta che l'unico Ente partecipante che ha espresso parere negativo è rappresentato dal Comune di Nocera Inferiore (SA). La Struttura Commissariale ex 3591/07, a tal proposito, ha avviato una fase di concertazione da porre in essere mediante nuovi ed opportuni accertamenti "in situ" con dei sopralluoghi congiunti, per verificare la fondatezza delle osservazioni espresse.

24 NOV. 2008

Presso per risposte più tempestive

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 3668/SP
del 25.11.08

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Oggetto: Question time reg. gen. 375/2 Trasferimento dei servizi Sanitari Penitenziari al SSN.

Con DGRC n. 1551 del 26.09.2008 la Regione Campania ha recepito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1.04.2008 concernente le modalità e i criteri per il trasferimento al servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria pubblicato in G.U. n. 126 del 30 maggio 2008.

Si tratta di un processo estremamente articolato e laborioso anche per la peculiare realtà campana, sul cui territorio insistono complessivamente venticinque strutture detentive per adulti e minori, delle quali alcune particolarmente complesse quali gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari di Aversa e Napoli ed i Centri Clinici dell'Amministrazione penitenziaria di Poggioreale e Secondigliano, strutture assimilabili, per utenza e aspetti organizzativi, a veri e propri Presidi Ospedalieri. Giova rammentare inoltre che negli istituti penitenziari campani erano presenti, al 30.06.2008, circa 7000 detenuti adulti (su un totale nazionale di 55.000) oltre un centinaio di minori, con un turn-over di nuovi ingressi superiore a 5.000/anno.

Il personale sanitario complessivamente trasferito alle AASSLL conta circa 120 unità di personale già di ruolo dell'Amministrazione penitenziaria, appartenente a varie qualifiche, e circa 600 unità di personale sanitario a vario titolo convenzionato, in forza di contratti di lavoro a tempo determinato non riconducibili a nessuna delle fattispecie contrattuali previste dai CC.CC.NN.LL. vigenti per l'area del Comparto, per la Dirigenza Medica e Veterinaria e per l'Area della Dirigenza dei Ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo del comparto Aziende ed Enti del SSN. Non è superfluo precisare che il passaggio delle funzioni è avvenuto in maniera istantanea, senza alcuna previsione di una fase transitoria che avrebbe dovuto, opportunamente, essere prevista.

Le osservazioni sopra esposte, unitamente al carattere straordinariamente innovativo del decreto che ha disposto il trasferimento delle funzioni nonché alle numerose lacune ed incongruenze contenute nello stesso, hanno imposto a questo Assessorato uno straordinario sforzo organizzativo tendente, essenzialmente, a far sì che non si determinasse alcuna interruzione nella erogazione delle prestazioni sanitarie a favore della popolazione detenuta.

Non appare inoltre superfluo sottolineare che solo venerdì 21 novembre è stata posta alla firma del Ministro Sacconi la proposta di riparto per il 2008 delle risorse finanziarie che da tempo avrebbero dovuto essere state trasferite alle Regioni; ne consegue che le funzioni trasferite sono, attualmente, non finanziariamente coperte.

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

La delibera di recepimento, adottata con contenuti sostanzialmente analoghi da tutte le Regioni italiane a Statuto ordinario ha contenuto generale e programmatico; in essa tuttavia vi è espresso riferimento al mandato conferito ai Coordinatori delle AAGGCC 19 – Piano Sanitario e 20 – Assistenza Sanitaria affinché assumano i provvedimenti necessari per la presa in carico delle funzioni sanitarie in ambito penitenziario da parte del Servizio Sanitario Regionale, individuando i primi interventi finalizzati a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria in carcere.

Tali immediati interventi, consistiti nella trasmissione degli elenchi nominativi del personale trasferito alle Aziende, sono stati realizzati con l'adozione dei Decreti Dirigenziali n. 183 del 29 settembre 2008 e nn. 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190 e 191 del 30.9.2008 (uno per ciascuna ASL interessata al trasferimento delle funzioni) aventi tutti ad oggetto "Ricognizione dei rapporti di lavoro della sanità penitenziaria trasferiti alle AASSLL ai sensi dell'art. 3 del DPCM 1.04.2008".

Nella fase attuale è in corso, da parte di tutte le Aziende sanitarie interessate al processo di trasferimento delle funzioni, lo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata all'adozione degli atti deliberativi necessari per l'inquadramento del personale sanitario trasferito; tale attività, che si sostanzia nella verifica della insussistenza di eventuali cause di incompatibilità e nella programmazione delle esigenze di organico, è costantemente monitorata da questo Assessorato.

In ordine alla corresponsione delle competenze economiche al personale di ruolo, si comunica che con nota n. 10406 del 5.11.2008 e successiva nota n. 10651 dell'11.11.2008 l'ASL Napoli 1 ha assicurato che, a decorrere dal mese di Novembre, provvederà al pagamento degli emolumenti stipendiali di ottobre e novembre alle unità transitate nonché dei relativi ratei di tredicesima mensilità.

Per il personale convenzionato, in relazione all'imminente trasferimento delle risorse finanziarie, si provvederà non appena saranno disponibili i relativi fondi.

In relazione, infine, all'assetto organizzativo, si rileva che in tale delicata fase transitoria non sono stati apportati mutamenti sostanziali o peggiorativi nell'organizzazione ma anzi sono state fornite ulteriori unità a supporto dell'organizzazione preesistente (per esempio, è stata assegnata una farmacista alla CC di Poggioreale per la gestione del dispensario farmaceutico, prima affidato solo ad un infermiere). L'U.O. di Medicina penitenziaria, da tempo istituita presso l'Azienda, assicura al momento il mantenimento dei Livelli di Assistenza già in precedenza garantiti mentre si attende il definitivo inquadramento del personale per procedere ad una radicale riorganizzazione del servizio in tutte le AASSLL coinvolte nel processo di trasferimento in atto.